

Index

Quaderni camerti di studi romanistici
International Survey of Roman Law

estratto

52

2024

ISSN 0392-2391

J O V E N E E D I T O R E N A P O L I

Librorum index

a cura di Fabiana Tuccillo

Acta Maceratensis. Perspektiven vom XVI. Jahrestreffen der Jungen Romanistinnen und Romanisten (11. bis 13. Mai 2022), herausgegeben von Julia-Katharina Horn und Francesco Verrico, «Opuscula. Quaderni di studi romanistici III serie, 3» (Macerata, eum edizioni università di macerata, 2024) p. 227.

Il volume raccoglie gli Atti del XVI. Treffen der Jungen Romanistinnen und Romanisten, incontro di studi che si è svolto presso l'Università di Macerata il 12 e 13 maggio 2022, coinvolgendo ventisette dottorandi e abilitandi in diritto romano provenienti da venti Atenei e otto Stati europei. – J.-K. Horn, F. Verrico, *Einleitung*, p. 7 s.; A. Novitskaya, *Agere und ius dicere. Beobachtungen zur Rechtsfindung im republikanischen Rom*, p. 9 ss.; F. Verrico, *Senatus consulta de re publica. Das sog. senatus consultum ultimum im Kontext der senatorischen Übertragung von Ermessensentscheidungen*, p. 33 ss.; I. Bajánházy, *Falsa naufragia – Versicherungsbetrug bei der Kriegslieferung*, p. 63 ss.; L.C. Colella, *Datio tutoris im römischen Reich: die Rolle der Doppelurkunde*, p. 81 ss.; M. Binder, *Die promittierte Mitgift im Scheidungsfall. Ein wirkungloses Versprechen?*, p. 97 ss.; S. Schmatzberger, *Der ungetreue Mandant. Infamie infolge Verurteilung aus der Auftragsgegenklage?*, p. 115 ss.; R. Cernoch, *Einige Probleme bei der Anwendung und Berechnung der quarta Falcidia*, p. 137 ss.; V. Zepić, *Schuldnervorzug als Wesensmerkmal der postklassischen römischen Pfandrechtsordnung*, p. 155 ss.; M. Pedone, *Spätromische Kaiserkonstitutionen bei Kirchenschriftstellern*, p. 183 ss. – Quellenverzeichnis.

Antologia del Digesto giustinianeo. Scritti in ricordo di Giovanni Negri, a cura di Lauretta Maganzani, «Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano. Dipartimento di Scienze Giuridiche. Raccolte di Studi, 4» (Napoli, Jovene, 2023) p. xiv, 706.

Omaggio postumo a un grande studioso e maestro della romanistica italiana. – Premessa. – L. Maganzani, *Ricordo di un Maestro*, p. 1 ss.; E. Bianchi, *Stendhal, Verdi, Alfeno Varo e Giovanni Negri. Il poeta e il giurista*, p. 21 ss.; L. De Giovanni, *Liberi e servi in un testo del giurista Marciano*, p. 33 ss.; L. Franchini, *La vicenda dei viaggiatori rapiti in Lusitania: nuova proposta di lettura di D. 3.5.20(21)pr.*, p. 43 ss.; G. Luchetti, *Servio, il famoso casus dei Lusitani e la sua contestualizzazione nel commentario edittale di Paolo*, p. 61 ss.; A. Palma, *Conflitto tra giudicati e tutela del convenuto: un caso di doppia rivendicazione nei digesta di Alfeno Varo*, p. 73 ss.; M. Gardini, *La logica dell'accollo di rischio alla luce di D. 9.1.5 Alf. 2 dig.*, p. 85 ss.; F. Musumeci, *Lex Aquilia ex capite tertio e lesione fisica del liber homo bona fide serviens*, p. 105 ss.; C. Beduschi, *Percorsi giudiziali in D. 9.2.52.1*, p. 137 ss.; F. Botta, ‘Casu magis quam culpa’, ‘casu magis quam voluntate’: sul criterio di imputazione della responsabilità in D. 9.2.52.4 Alf. 2 dig. e in D. 48.8.1.3 Marcian. 14 inst., p. 173 ss.; D. Mantovani, *Alfeno e la serietà dell'ironia. Un responso sulla legittimazione ad agire nell'actio ad exhibendum* (D. 10.4.19), p. 189 ss.; A. Corbino, D. 11.3.16 Alf. 2 dig., p. 221 ss.; A. Petrucci, *Il servus pecu-*

*liatus coltivatore e la sua insolvenza nel pagamento dei buoi sostitutivi. Note in margine a Alf. 2 dig. D. 15.3.16, p. 259 ss.; F. Goria, D. 17.2.71 pr. Paul. 3 epitomarum Alfeni dig.: uno studio esegetico, p. 271 ss.; L. Vacca, *Alfeno Varo e il 'periculum venditoris'*, p. 309 ss.; M. Miglietta, *A proposito di una 'lex locationis' nei 'digesta' di Alfeno*, p. 319 ss.; F. Procchi, *La demolizione 'necessaria' del casamento locato e la conseguente deductio ex mercede nel pensiero di Servio-Alfeno*, p. 355 ss.; G. Purpura, *Sulla documentazione del trasporto marittimo romano alla rinfusa*, p. 369 ss.; P.O. Cuneo, *Riflessioni in margine a D. 24.1.66.1 Scaev.* 9 dig., p. 399 ss.; R. Lambertini, D. 28.5.45(44): *una soluzione giurisprudenziale contra voluntatem testantis*, p. 413 ss.; F. Scotti, *Il legato alla moglie di cose «quae eius causa parata essent»: un esempio dai digesta di Alfeno Varo*, p. 425 ss.; L. Pellecchi, *Alf. 2 dig. a Paul. epit. D. 33.2.12*, p. 465 ss.; P. Biavaschi, *Il labirinto dell'Instrumentum e la possibile autonomia di Alfeno in D. 33.7.16*, p. 481 ss.; V. Mannino, D. 35.1.27 *Alf. 5 dig.*: *un caso di 'interpretatio integrativa' dei verba testamentari*, p. 517 ss.; G. Viarengo, *Alfeno Varo, Servio e le cave di pietra cote a Creta*, p. 527 ss.; L. Maganzani, *Lo ius alluvionis negli agri limitati ed arcifinii in un frammento del giurista Fiorentino* (D. 41.1.16 6 *inst.*), p. 547 ss.; S. Puliatti, D. 48.19.28pr.-16 e la trattazione dei genera poenarum nel de cognitionibus di Callistrato, p. 561 ss.; N. Palazzolo, *L'appello al principe dalle città dell'impero. Quattro costituzioni dei divi Fratres nell'opera di Papirio Giusto* (D. 49.1.21pr.-3), p. 583 ss.; P. Garbarino, *Alfeno e la nozione di 'urbs'/'Roma'*. *Brevi note su D. 50.16.239.6 Pomp. l. sing. enchir.* e D. 50.16.87 *Marcell.* 12 dig., p. 609 ss.; F. Arcaria, D. 50.16.203: *Alfeno Varo, l'Italia e la Sicilia. Spunti per una riflessione sul 'geodiritto' romano*, p. 625 ss.; E. Bianchi, *Significationes e parole di uso corrente. Valenze giuridiche, fatti specie astratte e forme negoziali teorizzate: il puer*, p. 669 ss.; G. Coppola Bisazza, C. 3.28.35 *Imp. Iustinianus A. Iohanni p.p.*, *una costituzione ad commodum propositi operis pertinens*, p. 683 ss. – Elenco degli autori.*

Francesco Arcaria, *Inter fiscum et privatos ius dicere. Contributo allo studio del diritto fiscale romano e dei suoi rapporti con il diritto pretorio* (Napoli, Satura, 2024) p. x, 204. [€ 30,00].

«Il filo conduttore dell'indagine è costituito dallo sforzo, compiuto dai vari imperatori succedutisi da Augusto ad Alessandro Severo, di ricondurre nell'ambito del *ius fisci* non solo nuovi organi, come i *procuratores*, ma anche e soprattutto, il pretore fiscale, la *iurisdictio* del quale si rifaceva apertamente a quella del pretore dell'*ordo*» (dalla Quarta di copertina). – 1. Il profilo ‘interno’ del *fiscus*, il rapporto con il *princeps* e l’impossibilità di qualificarlo giuridicamente; 2. Il profilo ‘esterno’ dei rapporti tra il *fiscus* ed i privati; 3. Gli organi giusdicenti preposti alla decisione delle cause fiscali; 4. D. 1.2.2.32, 40.15.4 e 40.15.1 pr.-2: il pretore fiscale e la sua competenza; 5. Plin. *paneg.* 36: svolgimento e natura del processo nel ‘tribunal’ del pretore fiscale; 6. Un’epigrafe spagnola controversa; 7. D. 49.14.3.9: le *causae liberales* intercorrenti tra il *fiscus* ed i privati, l’*advocatus fisci*, la *restitutio in integrum* ed il ‘*iudicium dari*'; 8. D. 49.14.7: la *restitutio in integrum cognitoria* nei processi di libertà tra il *fiscus* ed i privati; 9. D. 28.4.3: un famoso *decretem* di Marco Aurelio tra *ius civile*, *ius novum* e *ius fisci*; 10. D. 20.4.8 e 47.9.3.8 e C. 2.36.1: *ius honorarium* e *ius fisci*; 11. Svet. Nero 17 e C. 4.31.1: i *recuperatores* fiscali, l’appello al senato e la ‘*compensatio in causa fiscal*’; 12. D. 2.15.8.18-19: la *iurisdictio* del pretore come paradigma della giurisdizione dei *procuratores Caesaris* e dei *praefecti aerarii* sulle transazioni alimentari fiscali; 13. C. 2.36.2: la giurisdizione congiunta del *praeses provinciae* e del *procurator fisci* nella

concessione della *restitutio in integrum adversus fiscum*; 14. D. 49.14.1.1: l'*edictum perpetuum*, il *ius fisci* e la giurisdizione fiscale. – Indice degli autori. – Indice delle fonti.

Aurelio Arnese, *Advocati fides e strategie difensive nelle Lettere di Plinio* (Bari, Cacucci, 2023) p. 150.

Riflettere sulle origini di quella che Plinio il Giovane chiama *advocati fides*, e quindi sulla figura e funzione sociale dell'attività forense è l'intento che si propone l'a. in queste pagine. – Prefazione. – I. I tratti dell'*advocati fides*; II. Doveri e strategie difensive; III. Dalla deontologia all'intelligenza artificiale. – I temi. – Bibliografia. – Indice degli autori. – Indice delle fonti.

Atelier. Organizzazione produttiva e rapporti commerciali nel mondo romano, a cura di Alessandro Manni, Giovanna Daniela Merola, «Pubblicazioni del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, 12» (Napoli, Jovene, 2023) p. vi, 258. [€ 28,00].

Il volume si inserisce nel progetto Atelier (acronimo per *Roman Pottery in Ancient Campania: mATERial evIdence Economic histoRy; legal bases*), finanziato dall'Università di Napoli Federico II, dedicato allo studio del materiale ceramico rinvenuto a Cumae nel contesto della storia sociale ed economica del territorio. – G.D. Merola, *Nel Mediterraneo e oltre ... Partenza e approdo di una ricerca*, p. 1 ss.; R. Fiori, *Il ius gentium tra teoria generale e pratica dei commerci mediterranei*, p. 7 ss.; G. Camodeca, *Puteoli e il commercio mediterraneo nel I secolo d.C.*, p. 19 ss.; M. Stefanile, M. Silani, M.L. Tardugno, *Horrea, granai e aree di stoccaggio nel porto romano di Puteoli. I nuovi dati dalla ripa Puteolana*, p. 51 ss.; M. De Nardis, *Neapolis, Puteoli e il portorium: aspetti della vita economica e sociale dell'area vesuviana-flegrea*, p. 77 ss.; A. Marzano, *Le ville della Campania romana: alcune considerazioni su economia e produzione*, p. 111 ss.; A. Cirotola, *Ceramiche comuni nel golfo di Napoli e commercio mediterraneo*, p. 133 ss.; C. Vacanti, «*Sciacquarsi le mani nel mare*. Flussi commerciali tra Sicilia e Campania e le razzie di Amilcare Barca durante la I punica», p. 151 ss.; A. Llamazares Martín, *Oil in Late Hellenistic Sicily, between Imports and Local Production: an Epigraphic Approach*, p. 169 ss.; L. Radulova, *Osservazioni sulle dichiarazioni doganali nei porti*, p. 181 ss.; L.C. Colella, *Élite alessandrina e gestione del patrimonio fondiario nell'Arsinoite di III secolo: oltre l'archivio di Heroninos*, p. 199 ss.; D. Nappo, *Alcune considerazioni sulle monete romane trovate in India*, p. 225 ss.; A. Manni, *Prospettive di una ricerca interdisciplinare*, p. 237 ss. – Elenco degli autori.

Gisella Bassanelli Sommariva, *Indagini sul Teodosiano*, «*Mores maiorum. Storie e filosofie dei diritti*, 7» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2024) p. vi, 220. [€ 16,00].

Raccolta di studi dedicati al Codice Teodosiano nelle sue varie declinazioni. – Premessa; Prima del *Codex Theodosianus*. – Sezione I. *Leges e iura: La legge di Valentiniano III del 7 novembre 426* (1983), p. 31 ss.; *L'uso delle rubriche da parte dei commissari teodosiani* (2003), p. 65 ss.; *Leges generales: linee per una definizione* (2016), 109 ss. – Sezione II. Il diritto penale nel tardoantico: *Brevi considerazioni su C.Th. 9.7.1* (1988), p. 149 ss.; *L'iniuria nel diritto penale del quarto e quinto secolo* (1990), p. 165 ss.; *L'imperatore si dà il tempo di riflettere. Brevi os-*

servazioni su C.Th. 9.40.13 (1995), p. 179 ss.; *Isidoro di Siviglia: alle radici dell'idea di Europa* (2022), p. 193 ss.; *Due parole d'introduzione. Breviarium Alaricianum, il suo contenuto e l'interpretatio a Brev. 1.4.1 = C.Th. 1.4.3* (2023), p. 205 ss.

Martina Beggia, *Studi sul 'crimen lenocinii'*, «L'arte del diritto, 55» (Napoli, Jovene, 2024) p. x, 225. [€ 25,00].

Sulle condotte individuate in Ulp. 4 de *adult.* D. 48.5.30(29) pr.-4, su quelle contemplate *ex lege Iulia de adulteriis*, ed *ex SC de matronarum lenocinio coercendo*, con particolare attenzione ai soggetti coinvolti dal reato, all'elemento soggettivo, alla legittimazione all'accusa e alle pene previste. – Considerazioni introduttive; I. Forme previste dalla ‘lex Iulia de adulteriis coercendis’; II. Ipotesi estensive; III. Disciplina processuale; IV. Innovazioni postclassiche e giustinianee; Osservazioni conclusive. – Indice degli autori e delle fonti.

Tommaso Baggio, *Auctoramentum e traditio gladiatorum. Profili privatistici della gladiatura nell'antica Roma* (Napoli, Satura, 2024) p. xxx, 245. [€ 28,00].

Sull'istituto dell'*auctoramentum*, in particolare quello gladiatorio, e sulle vicende giuridiche del lottatore *auctoratus*. – Introduzione; I. L'*auctoramentum* dei gladiatori: il vincolo giuridico e il vincolo sacrale; II. *Aliae causae auctoramenti*; III. Il commercio dei gladiatori e i problemi interpretativi legati alla *traditio gladiatorum*. – Considerazioni conclusive. – Indice delle fonti. – Bibliografia.

Zeliha Bengi Berk Erişir, *Roma Hukukunda Sözleşmeye Dayalı Kusursuz Sorumluluk Çerçeveinde Custodia'dan Diligentia'ya Geçiş* (İstanbul, Onikilevha Yayıncılık, 2024) p. xiv, 237.

Sulla responsabilità da custodia nei contratti reali e consensuali nel diritto romano classico e in quello giustinianeo.

Julie Bothorel, *Gouverner par le hasard. Le tirage au sort des provinces à Rome*, «École française de Rome, 604» (Rome, École française, 2023) p. 569.

L'ampio volume, in due parti, ripercorre la storia, dal periodo medio-repubblicano all'età augustea, della cd. *sortitio* utilizzata a Roma sia nei contesti familiari, privati, sia in ambito pubblico, ad esempio per affidare missioni a senatori e magistrati o per selezionare le province da assegnare a ciascun console. – I Partie: Règles du tirage au sort; II Partie: Pratiques du tirage au sort. – Conclusion générale. – Sources et bibliographie. – Index des sources. – Index des noms de personnes. – Liste des illustrations et des tableaux.

Maria Vittoria Bramante, *Merito coronati atleti e diritto romano I, «ίχην. Tracce. Collana di storia, diritto e cultura del mondo antico, 2»* (Napoli, Satura, 2023) xviii, 235. [€ 30,00].

La condizione giuridica dell'atleta, i *privilegia* di cui godeva e la capacità economica sono aspetti oggetto di indagine in queste pagine. – Introduzione; I.

Status, privilegia, certamina; II. Obsonia athletarum; III. Athleta mutuo accipiens et mutuo dans; IV. Privilegia athletarum da Marco Antonio a Diocleziano; V. Privilegia athletarum in epoca diocleziana; VI. Athleta illeciti; Sinossi conclusiva. – Indici degli autori e delle fonti.

Giovanni Brizzi, *Imperium. Il potere a Roma*, «Cultura storica» (Bari-Roma, Laterza, 2024) p. x, 360.

Cfr. l'a proposito di P. Buongiorno *supra* p. 218 ss.

Alfons Bürge, *Die Lohnarbeit in der Antike*, «Münchener Beiträge zur Papyrusforschung und antiken Rechtsgeschichte, 121» (München, Beck, 2023) p. xii, 171.

Cfr. l'a proposito di V. Di Nisio *supra* p. 193 ss.

Peter Candy, *Ancient Maritime Loan Contracts*, «Law and Society in the Ancient World» (Ann Arbor, University of Michigan Press, [2024]2025) p. xvi, 238.

Sulla scorta di testimonianze papirologiche, epigrafiche e giuridiche, l'a. illustra la prassi commerciale dei contratti di prestito marittimo a partire dal V secolo a.C. fino a Giustiniano. – 1. Maritime Loan Contracts; 2. Maritime Loan Contracts and Long-Distance Trade; 3. Commercial practice and Dispute Resolution; 4. The Interpretation of Maritime Loan Contracts; 5. Financial Terminology and the Regulation of Interest Rates. – Appendix I: The Enforcement of Maritime Loan Contracts in Classical Roman Law. – Appendix II: Selected Texts. – Bibliography. – *Index Locorum*. – General Index.

Eva Cantarella, *Contro Antigone o dell'egoismo sociale*, «Stile Libero extra» (Torino, Einaudi, 2024) p. 120.

Cfr. l'a proposito di F. Ciaramelli *supra* p. 77 ss.

Rosa M. Carreño Sánchez, 'Pactionibus et stipulationibus'. *Contribución al estudio de la constitución de servidumbres prediales en el derecho romano clásico*, «Colección 'Monografías de Derecho Romano' y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 706.

Su una delle modalità di costituzione *inter vivos* di servitù e usufrutto più diffuse e controverse nella storiografia: le *pactiones et stipulationes*. – Prólogo; Introducción; I. Breve referencia a algunos aspectos generales de las servidumbres prediales en el derecho romano; II. Primera aproximación al estudio del sintagma *pactiones et stipulationes*; III. *Pactionibus et stipulationibus*. Estudio especial de Gai. 2, 31. Revisión de los diferentes planteamientos doctrinales acerca de las *pactiones et stipulationes*; IV. Cuestiones previas a tener en cuenta en la constitución de las servidumbres *pactionibus et stipulationibus*; V. Estudio sistemático de las referencias a las «*pactiones et stipulationes*» en las fuentes jurisprudenciales romanas; VI. Estudio del régimen jurídico de las servidumbres constituidas *pactionibus et stipulationibus*. – Índice de fuentes. – Bibliografía.

Pietro Cerami, Maria Miceli, *Strutture costituzionali, fonti e codici nell'esperienza giuridica romana. Storicità del diritto. Prospettive antiche e moderne* (Torino, Giappichelli, 2023) xxii, 449. [€ 45,00].

Introduzione; I. Nozioni fondamentali e propedeutiche; II. Strutture organizzative fondamentali: ‘assetti costituzionali’; III. Repressione criminale e garanzie del cittadino; IV. Produzione e interpretazione del diritto; V. Le codificazioni: esperienze moderne e romane.

Certezza del diritto e fondamenti del diritto europeo, a cura di Giuseppe Falcone (Torino, Giappichelli, 2025) p. xiv, 400.

In questo volume sono raccolti i contenuti di relazioni tenute in occasione di due cicli seminariali organizzati sul tema *Certezza del diritto e fondamenti del diritto europeo* nell’ambito delle attività dell’unità di ricerca palermitana del progetto PRIN *La certezza del diritto dal mondo antico alla discussione moderna* (P.I. O. Diliberto; resp. unità locale G. Falcone) e tenutisi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Palermo nei mesi di marzo-maggio 2023 e gennaio-marzo 2024. E. Stolfi, *Attorno a cultura giuridica greca e tradizione occidentale. Democrazia, giustizia, produzione del diritto*, p. 1 ss.; G. Santucci, *Fondamenti romani e diritti europei: vicende della responsabilità extracontrattuale*, p. 47 ss.; L. Solidoro, *La dominicalità romana, tra assolutezza e interessi superindividuali*, p. 67 ss.; L. Garofalo, *Confini e termini. Radici arcaiche di regimi attuali*, p. 107 ss.; R. Cardilli, *L'affidamento nel sistema romano: la complessa costruzione di un principio vivente*, p. 133 ss.; J.M. Rainer, *Die römische Verfassung. Montesquieu und die Amerikaner*, p. 163 ss.; T.J. Chiusi, *Il trasferimento della proprietà nell’esperienza giuridica europea: fondamenti romanistici e loro conseguenze*, p. 173 ss.; C. Masi Doria, *Certezza del diritto: spunti e prospettive dal processo penale romano*, p. 195 ss.; T. dalla Massara, *Tra obbligazione e azione: gli effetti del ‘pactum de non petendo’ sulla mora*, p. 219 ss.; A. Petrucci, *Flessibilità e rigidità dei tipi societari. Spunti di comparazione diacronica dal diritto romano all’esperienza moderna*, p. 255 ss.; M.F. Cursi, *Funzione sanzionatoria e responsabilità civile: dalla lex Aquilia ai punitive damages*, p. 281 ss.; R. Fiori, *La nozione di oggetto del contratto: storia e dogmatica*, p. 323 ss.; P. Lambrini, *Certezza o equità? Il caso della rescissione per lesione*, p. 361 ss.

Codice Civile con riferimenti alle Institutiones di Gaio e al Corpus Iuris Civilis e traduzione a fronte, a cura di Fabiana Tuccillo, «Codici» (Torino, Merita edizioni, 2024) p. 632.

L’assunto delle radici romanistiche del diritto italiano è alla base della ricerca compiuta da Fabiana Tuccillo. L’intento dell’a., nell’edizione del *Codice Civile* pubblicata nel 2024, è quello di dar conto della storicità del diritto e di fornire gli strumenti necessari per ricostruire l’evoluzione giuridica e normativa di istituti e principi che caratterizzano l’attuale mondo giuridico e indirizzano le interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali moderne. Attraverso i riferimenti alle *Institutiones* di Gaio, al *Corpus Iuris civilis* giustinianeo, insieme ai rinvii al Codice civile italiano del 1865 e al Codice del commercio del 1882, viene elaborato un percorso ricostruttivo di molti degli articoli del Codice civile vigente, con lo scopo di consegnare un utile strumento sia agli operatori del diritto sia a chi si accinge al suo studio in maniera più acerba. Riprendendo gli spunti offerti dai lavori di

Salvatore di Marzo, *Le basi romanistiche del codice civile*, edito dalla Tipografia torinese nel 1950 e dall'agile volumetto di Enzo Nardi, *Codice civile e diritto romano. Gli articoli del vigente codice civile nei loro precedenti romanistici*, pubblicato per i tipi della Giuffrè nel 1997, il lavoro di Fabiana Tuccillo presenta una struttura ampia per il gran numero di fonti riportate, corredate dalla traduzione letterale a fronte. L'indice sistematico, che precede l'opera, fornisce un utile strumento di consultazione oltre che un'immediata panoramica della sua struttura.

[SILVIA CAPASSO]

Lucia Consuelo Colella, *I testamenti dei cittadini romani d'Egitto tra storia sociale e prassi giuridica. Dal I secolo d.C. a Severo Alessandro*, «*Philippika. Altertumswissenschaftliche Abhandlungen. Contributions to the Study of Ancient World Cultures*, 178» (Wiesbaden, Harrassowitz, 2024) p. xvi, 487 + 24 tavole.

Il volume analizza, in chiave storica e giuridica, i testamenti romani della prassi egiziana anteriori alla costituzione di Severo Alessandro che permise di stare in greco. Il lavoro si fonda sulla nuova edizione dell'intera documentazione disponibile, inclusi alcuni inediti. Le novità emerse consentono di approfondire la conoscenza del profilo socio-economico di disponenti, beneficiari e testimoni, nonché il rapporto tra diritto romano e prassi locale. – I. La natura della documentazione: supporti, lingue, aspetti testuali e paratestuali; II. Cittadini romani in Egitto: prassi testamentaria e profilo socio-economico; III. Edizione o riedizione dei testamenti romani dall'Egitto (dal I secolo d.C. a Severo Alessandro). – Appendice: 1. P.Lond. III 898, pag. xliv descr. (*Oxyrhynchus*, 92/93). Estratto dagli *ὑπομνηματισμοί* del prefetto T. Petronius Secundus relativo a un testamento romano; 2. P.Ryl. inv. G Add 1048 (Egitto, II-III sec.). Testamento o codicillo (?) di un ignoto con manomissioni fedecommissarie. – Conclusioni. – Bibliografia. – Indice delle fonti. – Tavole.

Theodor Däubler, *L'aurora boreale. Autointerpretazione*, a cura di Luigi Garofalo con testo tedesco a fronte (Venezia, Marsilio, 2022) p. 207.

Il testo introduttivo *Die Selbstdeutung*, che arricchisce il poema di Theodor Däubler, *Das Nordlich* (ripubblicato tra il 1921 e il 1922) è proposto in questa edizione per la prima volta con traduzione italiana. – L. Garofalo, «*Una robusta medusa vivente nell'Adriatico*», p. 7 ss.; T. Däubler, *Das Nordlich. Die Selbstdeutung. L'aurora boreale. Autointerpretazione*, p. 77 ss.; A. Sandri, *Däubler, tentativo di una vita*, p. 143 ss.; F. Cortese, *Rifondazione dell'umano e rifondazione del giuridico agli albori del nuovo secolo: un'ipotesi di ricerca, dalla Germania all'Italia*, p. 177 ss. – Indice dei nomi.

Raffaele D'Alessio, *Studi sulle Notti Attiche. Elementi giuridici*, «*Gelliana, 3*» (Lecce, Edizioni Grifo, 2024) p. 246. [€ 14,00].

Il lavoro – terzo volume della serie *Gelliana* sorta nell'ambito delle attività dell'unità salentina nell'ambito del PRIN su *Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni* –, articolato in tre capitoli, propone l'analisi del rapporto di Gellio con la letteratura giurisprudenziale. – Presentazione. – I. Gellio, giuristi e giudici; II. Lettore di giurisprudenza; III. Sesto Cecilio e la fede violata. – Note di conclusione. – Indice degli autori.

Pietro de Francisci, *Scritti scelti*, a cura di Luigi Capogrossi Colognesi e Luigi Garofalo II-III, «L'arte del diritto, 47.II, 47.III» (Napoli, Jovene, 2022-2023) p. x, 1124; x, 828.

Con questi due volumi trova compiuta realizzazione il progetto teso a rendere disponibile il materiale storiografico di Pietro de Francisci. Agli scritti minori (tomo I, si v. *Index* 49 [2021] 641 ss.) si aggiungono nel II volume saggi attinenti a personaggi dell'antichità come Cicerone e Gesù e alle fonti, in particolare alla normazione imperiale; nel III tomo compaiono gli scritti dedicati ad Augusto, alla costruzione del suo potere, al recupero delle precedenti esperienze confluite nel principato e all'analisi dell'efficacia del nuovo regime. – L. Capogrossi Colognesi, L. Garofalo, *Presentazione*, p. ix s. – Parte I: *L'azione degli elementi stranieri sullo sviluppo e sulla crisi del diritto romano*, p. 3 ss.; *Ad formam redigere*, p. 57 ss.; *Per la storia dell'editto perpetuo nel periodo postclassico*, p. 65 ss.; *Ancora dell'editto nel periodo postclassico*, p. 101 ss.; *Cic. ad fam. 7.22 e i libri iuris civilis di Q. Mucio Scevola*, p. 109 ss.; *Ancora intorno alla Collatio legum Mosaicarum et Romana-rum*, p. 113 ss.; *Cicerone e il diritto*, p. 119 ss.; *Brevi riflessioni intorno al «processo» di Gesù*, p. 125 ss. – Parte II: *Nuovi studi intorno alla legislazione giustinianea durante la compilazione delle Pandette*, p. 149 ss.; *Alcune osservazioni sul metodo dei compilatori delle Pandette*, p. 399 ss.; *Nuovi frammenti di un manoscritto del Digestum vetus*, p. 409 ss.; *Una questione cronologica relativa alla compilazione del Digesto*, p. 417 ss.; *Osservazioni sulle condizioni della legislazione nei secoli IV e V*, p. 421 ss.; *Un'opera italiana intorno all'attività legislativa imperiale*, p. 437 ss.; *Il centenario del Digesto (530-1930)*, p. 443 ss.; *Per il centenario della codificazione giustinianea*, p. 457 ss.; *Per il centenario del Digesto (533-1933)*, p. 473 ss.; *Un manoscritto perduto del Digesto*, p. 501 ss.; *Le arti nella legislazione del secolo IV*, p. 509 ss.; *Dietro le quinte della compilazione giustinianea*, p. 521 ss.; *Per la storia della legislazione imperiale durante il principato*, p. 537 ss. – Parte III: *Vita e studii a Berito tra la fine del V e gli inizi del VI secolo*, p. 579 ss.; *Postilla a Inst. Graeca Par. 3.15 pr.*, p. 589 ss.; *Intorno alla paternità di alcuni scolii dei Basilici*, p. 593 ss.; *Saggi di critica della Parafrasi greca delle Istituzioni giustinianee*, p. 601 ss. – Parte IV: *Frammenti di un indice del Digesto*, p. 677 ss.; *Il P. Lips. inv. n. 136 e un'opinione del Mitteis*, p. 711 ss.; *βιβλίον e βιβλίδιον*, p. 717 ss.; *P.S.I. 55, lin. 122-128*, p. 721 ss.; *Les Études papyrologiques en Italie pendant la guerre*, p. 723 ss.; *Il P. Jandanae 62*, p. 731 ss.; *La papirologia nel sistema degli studi di storia giuridica*, p. 743 ss.; *Nuove osservazioni intorno al PSI. 55*, p. 759 ss. – Parte V: *Contributo alla biografia di Salvio Giuliano*, p. 767 ss.; *Nuovi appunti intorno a Salvio Giuliano*, p. 789 ss.; *Una nuova iscrizione relativa a Giavoleno Prisco*, p. 793 ss.; *Il consolato di Salvio Giuliano*, p. 795 ss.; *In traccia di giuristi del periodo postclassico*, p. 797 ss.; *La patria e il cognomen di Masurius Sabinus*, p. 803 ss. – Parte VI: *I presupposti teorici e il metodo della storia giuridica*, p. 809 ss.; *Dogmatica e storia nell'educazione giuridica*, p. 849 ss.; *L'antitribonianismo di G.B. Vico*, p. 871 ss.; *La missione del giurista*, p. 881 ss.; *Il diritto romano nella storia del pensiero*, p. 901 ss.; *Premesse storiche alla critica del Digesto*, p. 913 ss.; *Questioni di metodo*, p. 947 ss.; *Per la formazione della dottrina giuridica italiana*, p. 967 ss.; *Idee per un rinnovamento della scienza del diritto*, p. 985 ss.; *Punti di orientamento per lo studio del diritto*, p. 1005 ss.; *Intorno ad alcune prospettive storiografiche nel campo del diritto*, p. 1037 ss.; *Note critiche intorno all'uso di categorie astratte nella storia del diritto romano*, p. 1075 ss. – Tomo III. L. Capogrossi Colognesi, L. Garofalo, *Presentazione*, p. vii ss. – Parte I: *La costituzione Augustea (1930)*, p. 3 ss.; *Augusto*, p. 39 ss.; *La costituzione Augustea (1938)*, p. 59 ss.; *Le basi giuridiche del principato*, p. 101 ss.; *Genesi e struttura del principato Augusteo*, p. 117 ss.; *Intorno a due*

passi delle Res gestae Divi Augusti, p. 247 ss. – Parte II: *Intorno alla massima «princeps legibus solutus est»*, p. 259 ss.; *Giustiniano e la sua concezione imperiale*, p. 281 ss.; *Giulio Cesare*, p. 299 ss.; *La politica imperiale di Settimio Severo*, p. 313 ss.; *Tradizione e rivoluzione nella storia di Roma*, p. 327 ss.; *Per la storia del Senato romano e della Curia nei secoli V e VI*, p. 343 ss.; *Per la storia dei comitia centuriata*, p. 393 ss.; *Ancora intorno alla costituzione antoniniana*, p. 423 ss.; *Preannunci del principato nelle Filippiche di Cicerone*, p. 443 ss.; *Nuovi appunti intorno al principato*, p. 481 ss. – Parte III: *Suum cuique tribuere*, p. 569 ss.; *La scienza del diritto comparato secondo recenti dottrine. Note critiche*, p. 571 ss.; *Frammento di un indice del primo Codice Giustinianeo*, p. 589 ss.; *Virgilio e noi*, p. 603 ss.; *La riforma dell'istruzione superiore e la libertà degli studenti*, p. 609 ss.; *Le fonti del diritto privato e il processo della loro unificazione in Roma*, p. 617 ss.; *Teoria e pratica, spirito e tecnica nella cultura fascista*, p. 627 ss.; *Il diritto pubblico romano negli studi italiani del secolo XX*, p. 633 ss.; *In margine al Congresso di Diritto Romano*, p. 645 ss.; *Dopo il convegno di Stresa*, p. 655 ss.; *Continuità di Roma*, p. 667 ss.; *La città universitaria*, p. 681 ss.; *Alberico Gentili*, p. 687 ss.; *L'eredità del Diritto romano nell'organizzazione degli Stati moderni*, p. 705 ss.; *Civiltà romana*, p. 717 ss.; *Le Epistulae pandectales di Pierio Valeriano*, p. 731 ss.; *Emilio Betti e i suoi studi intorno all'interpretazione*, p. 741 ss.; *Renacimiento y Humanismo vistos por un jurista*, p. 793 ss.; *Del Derecho moderno al Derecho romano*, p. 811 ss.

Antonio Leo de Petris, *Il principio servitus in faciendo consistere nequit e la categoria dell'onere reale nella tradizione romanistica*, «Seminario giuridico della Università di Bologna, 327» (Bologna, Bologna University Press, 2023) p. ii, 345. [€ 30,00].

L'a. approfondisce, in chiave diacronica, il principio condensato nel noto brocardo *servitus in faciendo consistere nequit* partendo dai testi di Pomponio (D. 8.1.15.1 [33 ad Sab.]) e Ulpiano (D. 8.5.6.2 [17 ad ed.]). – Prefazione; I. Il principio *servitus in faciendo consistere nequit* nelle fonti romane; II. La *refectio parietis* nella *servitus oneris ferendi*: una ricostruzione alternativa; III. Il principio *servitus in faciendo consistere nequit* nella tradizione civilistica; Riflessioni conclusive. – Bibliografia. – Indici delle fonti e degli autori.

Monica De Simone, *Forme di appartenenza alla comunità politica romana. Dalla nascita di Roma alla fine del principato*, «History, Law and Legal History, 16» (Palermo, Palermo University Press, 2024) p. xvi, 357.

Cfr. l'a proposito di L. Capogrossi Colognesi *supra* p. 1 ss.

Verónica Daniela Díaz Sazo, *El periculum rei venditae en el derecho romano clásico*, «Colección 'Monografías de Derecho Romano' y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 261.

Prendendo le mosse dallo studio terminologico di *periculum*, l'a. analizza singole fattispecie di epoca classica per individuare un criterio di ripartizione del rischio nella compravendita quando la cosa venduta periva o si deteriorava per cause non imputabili alle parti prima della consegna. – Introducción; Prólogo; I. *Status quaestionis*; II. La complejidad terminológica del vocablo *periculum* en el ámbito de la responsabilidad contractual y la consideración de la máxima *pericu-*

lum est emptoris; III. La máxima periculum est emptoris y el debate doctrinal existente; IV. Periculum vis maioris y periculum custodiae; V. El periculum rei venditae en los distintos tipos de compraventa. Casos especiales. – Apéndice. Cuadro sinóptico del libro 18 del digesto. – Conclusiones. – Índice de fuentes consultadas. – Bibliografía. – Ponencias o conferencias citadas.

Giuseppe Di Donato, *Vindolanda. A Roman Military Settlement as a Legal Model of Integration*, «Colección ‘Monografías de Derecho Romano’ y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2023) p. 245.

La monografia di Di Donato si sofferma sullo studio delle tavolette di Vindolanda, una raccolta di scritti giuridici degli abitanti di un insediamento militare romano nel I secolo d.C., concepito per separare la provincia romana di Britannia dalla Caledonia, ancora non conquistata. L'analisi si sviluppa sia attraverso la ricerca giuridica, volta a identificare le norme in esse contenute, sia attraverso una riflessione comparata per esaminare il contesto, il grado di romanizzazione e l'interazione tra elementi indigeni e romani. – Preface. – Acknowledgments. – Summary. – Introduction. – Chapter I: Topic, context, and relevant concepts; Chapter II: Vindolanda; Chapter III: Conclusions. – Bibliography. – List of Abbreviations. – Index of Texts.

[SILVIA CAPASSO]

Diego Díez Palacios, *El origen del dominio público romano: el proceso de formación de la categoría jurídica*, «Colección ‘Monografías de Derecho Romano’ y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 545.

Corposo studio storico-giuridico, frutto delle ricerche dottorali, sulle *res publicae in publico usu*. Partendo da un'indagine teorico-dottrinale sul tema, l'opera sviluppa una riflessione sincrona tra passato e presente. L'intento dell'opera, infatti, è quello di studiare il processo storico-giuridico di formazione della categoria delle *res publicae in publico usu* e la sua ricezione negli ordinamenti giuridici moderni, con l'obiettivo di scoprire l'interazione tra il moderno e l'antico, tra il diritto positivo vigente e il diritto romano. – Tabla de abreviaturas. – Tabula gratulatoria. – Prólogo. – Estructura y organización del estudio. – Introducción. – Primera parte. *Marco teórico general. Bienes públicos y derecho administrativo romano*: Cap. I. Formación de los estudios de derecho administrativo romano y ámbito de la experiencia demanial; Cap. II. Los sistemas de las cosas comunitarias tras la experiencia jurídica romana y la influencia de la ordenación romana en materia de bienes públicos; Cap. III. Los estudios de génesis, formación o configuración de las instituciones jurídicas. – Segunda parte. *Sistema y contenido de la categoría fundamental «cosa común de uso colectivo»*: Cap. I. La genealogía del hombre moderno en las nociones humanas de sociedad y de cosa común de uso colectivo; Cap. II. Proliferación de comunidades humanas y situación de la realidad vinculada y afectada comunitariamente; Cap. III. «Cosa común de uso colectivo» y «organización jurídico-política»; Cap. IV. La relación entre «cosa común de uso colectivo» y «organización jurídico-política»; Cap. V. La cuestión del objeto que identifica la cosa común de uso colectivo; Cap. VI. Sistema y razón de la categoría «cosa común de uso colectivo»; Cap. VII. El fenómeno de las expresiones de la cosa común de uso colectivo y de la organización jurídico-política. – Tercera Parte. *La expresión de la cosa común de uso colectivo en el regnum latino-sabino (753 a.C.-616 a.C.)*: Cap. I. Asentamiento de aldea y formación de la ciudad; Cap. II. El ambiente político-social durante la monarquía latino-sabina y la expresión de la cosa común de uso colectivo; Cap. III. Facultades del *rex-ductor*

latino-sabino y cosa común; Cap. IV. La constitución política, jurídica y social del *regnum* latino-sabino; Capítulo V. El *statu quo* de la cosa común de uso colectivo durante el *regnum* latino-sabino: una consecuencia de su constitución política. – Cuarta Parte. *La expresión de la cosa común de uso colectivo durante la fase etrusca de la monarquía romana (616 a.C.-509 a.C.): res regis in usu universitatis*: Cap. I. Exposición introductoria y vertebradora; Cap. II. La llegada del elemento etrusco a la comunidad latino-sabina; Cap. III. Trasformación espiritual y material de la organización política e influencia sobre el ideal de la cosa común de uso colectivo; Cap. IV. La regulación jurídica de la cosa común de uso colectivo: esbozo de un modelo hipotético para el *regnum* etrusco; Cap. V. Las bases veladas para el alcance de las nociones técnicas *populus Romanus* y *res publicae*: las reformas etruscas; Cap. VI. Terminología jurídica «demanial» para la fase etrusca. – Quinta Parte. *El alcance de las expresiones identitarias «res publicae» e «in publico usu»*. – Sección I. Desde el fin de los reyes a la aprobación de las *leges Liciniae-Sextiae* (509 a.C.-367 a.C.): la manifestación de las realidades técnicas *populus romanus* y *res publicae*; Cap. I. La desigualdad cívica como punto de partida y fenómeno informador del desarrollo comunitario hasta 367 a.C.; Cap. II. La categoría jurídica *res publicae* como resultado de la fase protorrepublicana; Cap. III. Formación y articulación de los elementos necesarios para la manifestación de la *res publicae* como categoría jurídica. – Sección II. La emergencia de la expresión técnica *in publico usu* y la formulación jurídica de los caracteres demaniales: Cap. I. El marco histórico de desarrollo y su proyección sobre la realidad *res publicae*; Cap. II. República y *res publicae*: la operación jurisprudencial; Cap. III. Jurisprudencia, método dialéctico y sistema de la *res publicae*: *in publico usu e in patrimonio populi*. – Conclusiones. – Bibliografía. – Relación de fuentes.

[SILVIA CAPASSO]

Il Digesto, il Codice di Giustiniano e la loro tradizione manoscritta. I mss. 688 e 941 della Biblioteca Universitaria di Padova, a cura di Nicoletta Giovè Marchioli, Paola Lambrini e Mattia Milani, «Scritture e libri del medioevo», 26» (Roma, Viella, 2024) p. 381. [€ 49,00].

Il volume raccoglie gli Atti di un Convegno patavino svoltosi nell'ambito del progetto di ricerca *For.Ma. The forgotten Manuscripts* dedicato a due codici del XII secolo che contengono parti del Codice e dei *Digesta* giustinianei, analizzati nei diversi contributi da una pluralità di prospettive e in base alle competenze e sensibilità di ciascuno. – P. Lambrini, *Per un rinnovato studio della tradizione manoscritta del Corpus iuris civilis: il progetto For.Ma.*, p. 9 ss.; N. Giovè Marchioli, *A proposito dei due manoscritti: altri occhi per le stesse cose*, p. 21 ss.; M. Milani, *Ancora sulla tradizione del Digesto e sui primi testimoni della Vulgata: alcune riflessioni a partire dal ms. 941 della Biblioteca Universitaria di Padova*, p. 27 ss.; L. De Giovanni, *Giustiniano e la compilazione del Digesto*, p. 45 ss.; B.H. Stolte, *La prima circolazione del Digesto. Le testimonianze greche e il loro significato per la critica del testo latino*, p. 57 ss.; C.M. Radding, *The Place of the Digest in Eleventh-Century Legal Culture*, p. 69 ss.; A. Ciaralli, *La trasmissione del Digesto tra tardo antico e medioevo*, p. 77 ss.; L. Prosdocimi, *La nota dell'arcidiacono: nuovi spunti di ricerca per la storia del ms. 941 della Biblioteca Universitaria di Padova*, p. 103 ss.; R. Volante, *Patti e contratti nelle glosse del ms. 941 della Biblioteca Universitaria di Padova: un tentativo di lettura dogmatica*, p. 115 ss.; G.R. Dolezalek, *Glosses Even Before Irnerius in Ms. Padova, Biblioteca Universitaria, 941*, p. 131 ss.; P. Bonacini, *Problemi compositivi e tracce d'uso del ms. 941 della Biblioteca Universitaria di Padova: aspetti testuali e iconografici*, p. 161 ss.; A. Zini, *Il Digesto e le ori-*

gini dello Studium patavino, p. 183 ss.; S. Puliatti, *Il Codice di Giustiniano: profili di tradizione testuale*, p. 235 ss.; C. Tort-Martorell, *Consideraciones en torno a la tradición manuscrita del Codex Iustinianus*, p. 249 ss.; A.M. Giomaro, *Momenti e immagini della tradizione manoscritta del Codex Iustinianus*, p. 255 ss.; M. Varvaro, *Le prime fasi dell'edizione del Codex Iustinianus in alcune lettere inedite di Paul Krüger*, p. 273 ss.; G. del Monaco, *Per la decorazione del diritto giustinianeo nel XII secolo: le miniature dei mss. 688 e 941 della Biblioteca Universitaria di Padova*, p. 335 ss. – Bibliografia. – Indice dei nomi.

Diritto romano e postmodernità. Conversazioni nel XL del primo convegno di Copanello (Maierato, Vibo Valentia, 20-22 ottobre 2022). *Atti del Convegno*, a cura di Isabella Piro e Paolo Marra, «Cultura e Sistemi. Collana del Centro di Ricerca Interateneo ‘Cultura romana del diritto e Sistemi giuridici contemporanei’». Università degli Studi ‘Magna Græcia’ di Catanzaro, 1» (Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024) p. 440 [€ 29,00].

Raccolta dei lavori del convegno tenutosi a Maierato nell’ottobre 2022, articolato in relazioni e tavole rotonde tematiche incastonate nella cornice celebrativa costituita dal quarantesimo anniversario del primo convegno internazionale di Copanello. In chiusura del volume una Rassegna fotografica dei relatori intervenuti e della Cerimonia di consegna del XII Premio Romanistico Internazionale G. Boulevard.

Caroline Duret, *Causa contractus. Définition et fonctions en droit romain classique*, «Collection latine, II/19» (Bâle, Helbing Lichtenhahn, 2022) p. xx, 323.

Studio sistematico sulla *causa contractus* nel diritto romano classico attraverso l’analisi esegetica delle fonti che hanno influenzato gli ordinamenti giuridici moderni. L’ambito privilegiato è quello contrattuale, includendo la *conductio* e l’azione di revoca. Tramite l’identificazione delle fasi di negoziazione, conclusione, esecuzione, l’a. declina i diversi e specifici ruoli della causa. Quest’ultima, infatti, assolverebbe a due funzioni coesistenti: la dimensione teleologica (scopo) e quella eziologico-giustificativa (ragione giustificante). – Préface. – Remerciements. – Abréviations et notes. – Introduction générale; Chapitre I: Définition de la *causa contractus*: motifs objectifs et communs de contractor; Chapitre II: Les résurgences de la *causa contractus* dans le contexte des conditiones; Conclusion générale. – Synthèse schématique. [SILVIA CAPASSO]

Pasquale Femia, *Sentimento e moltitudine. Rudolf von Jhering tra interessi ideali e beni comuni*, «Atlante della cultura giuridica europea» (Bologna, il Mulino, 2024) p. 261.

Nella prima parte (§ 1-19) si ricostruisce il contesto e il parere sulla ferrovia di Gäu in tema di non patrimonialità nell’obbligazione; poi l’analisi della recezione critica del parere negli anni immediatamente successivi con il consolidamento patrimoniale del primo Novecento (§ 20-27); seguono riflessioni di carattere generale sull’intreccio di soggettività, patrimonialità ed egemonia sociale del paradigma individualista (§ 28-31) e, infine, la ricerca del significato e delle radici della definizione di interesse; chiude il parere di Gäu (§ 32-36). Segue la parte del lavoro di Jhering sul diritto soggettivo (§ 37-42), l’analisi del parere di Basilea sulle

res publicae (§ 43-51), la disamina della tarda conferenza sul sentimento giuridico e sull'intreccio del suo pensiero con quello di Nietzsche (§ 55-58). Nei paragrafi conclusivi (§ 59-60) la ricerca di Jhering del diritto tra ‘disperazione’ e ‘letizia’.

Federico Fernández De Bujan, Ana Mohino Manrique, *Derecho privado romano y su proyección en el código civil* (Madrid, Dykinson, 2024) p. xii, 228.

Cfr. l'a proposito di F. Galgano *supra* p. 292 ss.

Luigi Garofalo, *Introduzione al processo a Gesù*, «Almanacco romanistico di Padova. Ricerche, 9» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2023) p. 128. [€ 12,00].

L'a. torna su una pagina fondamentale della storia, quella del processo di Gesù. Cfr. *Index* 49 (2021) 650.

Tomasz Giaro, *Opera selecta*. Con una introduzione di Carla Masi Doria, una prefazione di Aleksander Grebieniow e Jakob Fortunat Stagl e una nota di lettura di Jan Dirk Harke, «*Antiqua*, 112» I-II (Napoli, Jovene, 2024) p. xlivi, 796; x, 797-1484.

«I due volumi ... sono ricchissimi per il contenuto che rispecchia la personalità dello studioso [Tomasz Giaro], i suoi temi di elezione, dalla *necessitas* degli esordi alla *veritas* della piena e ricca maturità, dalla Varsavia della giovanile maturatione, all'Italia della consacrazione ... alla lunga e assai produttiva permanenza al Max-Planck-Institut für Rechtsgeschichte und Rechtstheorie di Francoforte, al ritorno in patria, con le importanti responsabilità accademiche» (dall'*Introduzione*, p. xxiii). – C. Masi Doria, *Introduzione*, p. xxi ss.; A. Grebieniow, J.F. Stagl, Vorwort, p. xxv ss.; J.D. Harke, *Das unsichtbare Ganze*, p. xxix ss. – Tomo I. Scritti selezionati di Tomasz Giaro: *Diritto romano - filosofia e retorica greca. Premessa metodologica per una ricerca sul concetto di necessità* (1979), p. 3 ss.; *Diritto romano, tradizione romanistica e il concetto di proprietà nel diritto civile socialista* (1985), p. 7 ss.; *Dogmatische Wahrheit und Zeitlosigkeit in der römischen Jurisprudenz* (1987), p. 31 ss.; *Über methodologische Werkmittel der Romanistik* (1988), p. 135 ss.; «*De ponte* oder «*de monte*»? *Banalitäten in der römischen Jurisprudenz* (1990), p. 219 ss.; *Das romanistische Induktionsproblem. Zur Methode der römischen Rechtsfortbildung* (1991), p. 261 ss.; *Fremde in der Rechtsgeschichte Roms* (1991), p. 289 ss.; *Romanistische Constructionsplaudereien. Auf den Spuren eines anachronistischen Begriffes* (1991), p. 309 ss.; *Das Mehrzweckmodell einer wahrheitsfähigen Rechtsdogmatik. Mit Glossen zum usus hodiernus Caroli Friderici* (1992), p. 333 ss.; *Von der Genealogie der Begriffe zur Genealogie der Juristen. De Sabinianis et Proculianis fabulae* (1992), p. 345 ss.; *Europa und das Pandektenrecht* (1993), p. 393 ss.; *Europäische Privatrechtsgeschichte: Werkzeug der Rechtsvereinheitlichung und Produkt der Kategorienvermengung* (1994), p. 413 ss.; *Die Illusion der Wissenschaftlichkeit* (1994), p. 457 ss.; *Geltung und Fortgeltung des römischen Juristenrechts* (1994), p. 485 ss.; *L'argumentation dogmatique et l'argumentation scientifique* (1994), p. 515 ss.; *L'art de comparer les cas* (1994), p. 549 ss.; *Echtheitsindizien. Eine Fallstudie zu verus, verius, verissimus* (1995), p. 575 ss.; Henryk Kupiszewski (13. 1. 1927 - 3. 4. 1994) (1995), p. 607 ss.; *Römisches Recht, Romanistik und Rechtsraum Europa* (1995), p. 611 ss.; *Zivilistik als Geschichte und Theorie* (1995), p. 627 ss.; «*Lasciamo queste devianze puerili ai tedeschi!*» *Dogma-*

tica e storia nella tradizione romanistica polacca (1996), p. 651 ss.; *Max Kaser* (1906-1997) (1997), p. 669 ss. – Tomo II. *Rechtsanwendung, Rechtsfortbildung und römische Rechtsgeschichte* (1997), p. 797 ss.; *Alciat starb in der Nacht. Baldu's Schloßhund, Bentham's Wachskopf und Grotius' Eingeweide im Kränzchen der deutsch-europäischen Juristenbiographie* (1998), p. 825 ss.; *Privatrecht als Technik der Gerechtigkeit* (1999), p. 863 ss.; *Culpa in contrahendo: eine Geschichte der Wiederentdeckungen* (2000), p. 875 ss.; *Die Fiktion des eigentlichen Eigentümers* (2000), p. 917 ss.; «*Comparemus!*». *Romanistica come fattore d'unificazione dei diritti europei* (2001), p. 943 ss.; *Tradizione giuridica dell'Europa orientale - un epitaffio* (2004), p. 973 ss.; *Absurditätsargumente in der römischen Jurisprudenz – Ein Überblick* – (2006), p. 983 ss.; *Modernisierung durch Transfer - Schwund osteuropäischer Rechtstraditionen* (2006), p. 1015 ss.; *Alt- und Neueuropa, Rezeptionen und Transfers* (2007), p. 1085 ss.; *Diritto come prassi. Vicende del discorso giurisprudenziale* (2007), p. 1131 ss.; *Gibt es noch eine Wissenschaft vom Recht?* (2008), p. 1161 ss.; *Roman law always dies with a codification* (2008), p. 1175 ss.; *Dal soft law moderno al soft law antico* (2009), p. 1187 ss.; *Knowledge of Law as Knowledge of Facts. The Roman Experience* (2011), p. 1205 ss.; *Praxeologische Folgerungen in der römischen Jurisprudenz* (2011), p. 1233 ss.; *Tradition und Geschichte als Grenzen der Auslegungsfreiheit im Privatrecht* (2011), p. 1251 ss.; *Legal Tradition of Eastern Europe. Its Rise and Demise* (2012), p. 1271 ss.; *La Polonia nella cultura giuridica europea. Abbozzo storico* (2016), p. 1295 ss.; *Transnational Law and its Historical Precedents* (2016), p. 1313 ss.; *In Defence of Decodification: A Discussion of the Concept and Its Consequences* (2018), p. 1327 ss.; *Roman Law and Consensual Rationality* (2019), p. 1343 ss.; *Petrażyckis Civilpolitik oder das Liebesideal in der dezentralisierten Wirtschaft* (2020), p. 1361 ss.; *Law's Future, Yesterday and Today* (2020), p. 1473 ss.

Giustizia e potere tra antico e nuovo regime. Studi in memoria di Armando De Martino, a cura di Francesco Mastroberti e Francesca De Rosa, «*Storia del diritto medievale, moderno e contemporaneo. Collettanee, 21*» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2024) p. xxii, 732. [€ 60,00].

Raccolta di scritti di storici che hanno conosciuto e frequentato Armando De Martino, «uno studioso che aveva nell'inclusività, nel rispetto delle opinioni e del lavoro altrui e nella curiosità intellettuale i tratti più evidenti della sua personalità, il suo carisma intellettuale e umano» (dalla Quarta di copertina). – F. Mastroberti, F. De Rosa, *Prefazione*, p. ix s.; F. Mastroberti, *Armando De Martino e la storia del diritto nel Mezzogiorno tra antico e nuovo regime*, p. xi ss. – P. Alvazzi del Frate, *Libertà economica e Ancien Régime. Note sulla prima soppressione delle corporazioni in Francia nel 1776*, p. 1 ss.; M. Ascheri, *Siena 'moderna' tra nobiltà e popolo*, p. 27 ss.; A. Bartocci, *La carriera curiale di un giurista del Regno di Napoli nel Quattrocento: Antonio D'Atri*, p. 37 ss.; M. Caravale, *La const. Puritatem e il diritto longobardo in Sicilia*, p. 53 ss.; C. Cascione, *Consigli a un Magistrato napoletano dell'età della Restaurazione*, p. 77 ss.; A. Cernigliaro, *Perché 'domani' non sia 'un giorno uguale a ieri'. Una riflessione storica sull'insanità mentale*, p. 85 ss.; F. Colao, *Note per una storia della Cassazione di Firenze (1814-1923)*, p. 105 ss.; G. Damiano, *Scontri durante l'esilio: controversie sul Monte dei Catalani di Napoli (1808-1809)*, p. 129 ss.; R. De Lorenzo, *L'esercizio del potere nel 1820-1821 fra vicari e reggenti*, p. 137 ss.; F. De Rosa, *Per Armando, «La giurisprudenza è l'ancora della legge, come la legge è l'ancora dello Stato»*, p. 153 ss.; F.E. d'Ippolito, *Il testamento Tercasio per la costituzione di una fondazione laica*, p. 171 ss.; M.G. di

Renzo Villata, *Gabriele Verri e le sue ‘consulte’: una voce della Lombardia preilluministica aperta al nuovo?*, p. 203 ss.; M.R. Di Simone, *Lumi e patriottismo negli scritti di Juliane Von Mudersbach de Giovane*, p. 243 ss.; A. Errera, *L’assetto napoleonico dell’amministrazione periferica nei territori italiani: intendenti a Napoli, sottoprefetti a Parma*, p. 267 ss.; D. Freda, *Emigrazione meridionale e rimesse nelle inchieste agrarie postunitarie*, p. 285 ss.; S. Gentile, *Cronache dal Regime. La magistratura italiana al cospetto di Benito Mussolini e Dino Grandi* (30 ottobre 1939), p. 311 ss.; M.P. Geri, *Libri da fare, da leggere, da far circolare: Carmignani e Niccola Nicolini tra recensioni e scambi epistolari*, p. 327 ss.; D. Iuliano, *Dialogando con il prof. Armando De Martino tra rivoluzione napoletana, Napoleone e navigli*, p. 347 ss.; A. Landi, *In pauperes misericordiam exercere. Noterelle sulla qualificazione degli ospedali come luoghi pii nel diritto comune*, p. 369 ss.; C. Latini, *Il domicilio coatto. Emergenza e diritti in età postunitaria*, p. 389 ss.; D. Luongo, *Rileggendo. Tra legislatori e interpreti*, p. 405 ss.; C. Masi Doria, *Le voci di Carfania e di Genucio: due sonorità poco rassicuranti nell’esercizio della giurisdizione romana*, p. 433 ss.; F. Mastroberti, *Comunicare la rivoluzione. La nascita del Bullettino delle leggi e dei decreti del Regno di Napoli*, p. 445 ss.; L. Moscati, *Savigny e la cultura giuridica meridionale in un saggio di Armando De Martino*, p. 467 ss.; M. Pepe, *Oronzo Fighera e l’insegnamento privato del diritto patrio: la storia del Regnum nei Prolegomena alle Institutiones*, p. 479 ss.; L. Sinisi, *Fra influenze transalpine e tradizione locale: evoluzione della legislazione e della letteratura notarile nel Mezzogiorno dal decennio napoleonico all’emanazione del primo ordinamento unitario della professione*, p. 525 ss.; B. Sordi, *Kelsen giurista e teorico del diritto: una controversia attualità*, p. 565 ss.; G. Speciale, *La persona: un’ideologia necessaria per l’edificazione della Costituzione. Voci dall’Assemblea Costituente (luglio 1946-marzo 1947)*, p. 581 ss.; G. Stanco, *Progresso medico scientifico, applicazioni tecnologiche e soluzioni giuridiche negli anni Trenta del Novecento*, p. 613 ss.; S. Torre, *Il ‘paglietta presuntuoso’. Gli avvocati napoletani nelle guide e nelle memorie dei viaggiatori del ‘Grand Tour’*, p. 661 ss.; S. Vinci, *Il Ministro del Carretto e il controllo dell’ordine pubblico nelle province del Regno*, p. 693 ss.

Magnus Goffin, *Selbstversklavung im klassischen römischen Recht*, «Dependency and Slavery Studies, 12» (Berlin-Boston, De Gruyter, 2024) p. xii, 373.

Ampio lavoro strutturato in tre parti: nella prima e nella seconda si analizzano le fonti giuridiche e non giuridiche, in particolare sulla vendita *ad pretium participandum* e *ad actum gerendum*; nella terza parte l'a. descrive il fenomeno dell’‘autoasservimento’ in una prospettiva giuridica e storico-sociale. – Einleitung. – I. Selbstgewählte Wege in die Sklaverei; II. Die Selbstversklavung in der sozialen Praxis; III. Bewertung der rechtlichen Modelle unter Berücksichtigung der sozialen Praxis. – Fazit. – Literaturverzeichnis. – Quellenindex.

Albert Gómez Jordán, ‘*Officio iudicis cautiones interponi debere. Casística de las ‘stipulationes iudiciales’ en el procedimiento formulario*’, «Colección ‘Monografías de Derecho Romano’ y Cultura Clásica» (Madrid, Dykinson, 2024) p. 380.

Le *stipulationes iudiciales* come categoria giuridico-processuale nella procedura formularie e il ruolo del giudice nella fase *apud iudicem*. – Introducción; I. *Status quaestionis*; II. Estipulaciones procesales en el procedimiento formulario;

III. Estipulaciones judiciales en el procedimiento formulario; IV. Las fórmulas de las acciones como fundamento de las estípulaciones judiciales: recapitulación, síntesis y reflexión crítica; V. Conclusiones; VI. Índice de fuentes; VII. Bibliografía.

Alessio Guasco, *‘Αντίχρησις est species pignoris . . .’ Itinerari dell’anticresi dai diritti dell’antichità alle codificazioni moderne*, «Diritto politica civiltà, 5» (Napoli, Satura, 2024) p. xxviii, 229. [€ 25,00].

Il lavoro, in sei capitoli, prova a ricostruire nel contratto di anticresi il fil rouge tra le esperienze del mondo antico e quella contemporanea. «Tra le storie di recezione delle costruzioni giuridiche romane negli ordinamenti moderni, quella dell’anticresi risulta essere tra le più ricche di momenti di cesura, prospettive di continuità, ... ‘tentativi di sabotaggio’ ... ‘operazioni di salvataggio’» (dalle Note introduttive, p. xv). – I. L’anticresi nei diritti dell’antico Oriente mediterraneo; II. L’anticresi nel contesto provinciale tra il I e il III secolo; III. L’anticresi nel diritto romano tra riflessioni giurisprudenziali e interventi normativi durante il principato; IV. L’anticresi in età tardoantica; V. La recezione dell’anticresi dal diritto romano; VI. L’anticresi nelle codificazioni moderne. – Riflessioni conclusive. – Indici degli autori e delle fonti.

Adrian Häusler, *Missio in possessionem. L’envoi en possession en droit romain classique*, «RIDA. Hors série, 2» (Liège, RIDA-Presses universitaires de Liège, 2024) p. 843.

Il volume offre una prima indagine completa sulla *missio in possessionem*, finora trattata solo marginalmente nella letteratura giuridica. L’istituto, inizialmente concepito come un sequestro provvisorio dei beni del debitore nell’ambito del processo esecutivo, viene poi utilizzato in ambiti diversi come il diritto ereditario, il diritto di famiglia e il diritto di vicinato. – Introduction; I. Généralités; II. Les causes d’envoi en possession en droit classique; III. Droits, Obligations et voies de droit; Considérations conclusives. – Registre de sources. – Bibliographie.

Handbuch des Römischen Privatrechts, herausgegeben von Ulrike Babusiaux, Christian Baldus, Wolfgang Ernst, Franz-Stefan Meissel, Johannes Platschek, Thomas Rüfner, I-III (Tübingen, Mohr Siebeck, 2023) p. xxxiv, 1534; xxxii, 1535-3050; xxxii, 3051-3673.

Cfr. l’*a proposito* di M. Schermaier *supra* p. 313 ss.

Andreas Herrmann, *Bereicherungsverbot und Gewalthaberhaftung. Zu den Klagen in id quod pervenit sowie in quantum locupletior factus est*, «Forschungen zum Römischen Recht, 65» (Köln, Böhlau, 2024) p. 375.

Ampia monografia sulle clausole *pervenit* e *locupletior* e sulle azioni di restituzione intentate contro terzi acquirenti. – Vorwort; 1. Einleitung; 2. Zum Stand der Forschung. – I. Sprachliche und historische Grundlagen der *pervenit*- und *locupletior*-Klauseln; II. Die Haftung des Gewalthabers auf das Erlangte; III. Klagen auf die Auskehr der Vermehrung eines Sonderguts; IV. Klagen auf die Auskehr einer Bereicherung des Gewalthabers. – Schluss. – Literaturverzeichnis. – Stichwortverzeichnis. – Quellenverzeichnis.

Itinerari del pluralismo giuridico, a cura di Raffaele Basile, Silvia Capasso, Oriana Clarizia, Annalisa Cocco e Fabiana Tuccillo (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2024) p. 536.

«La pubblicazione di questa raccolta di saggi rappresenta – per così dire – l’atto conclusivo di un progetto di ricerca su *I cantori del pluralismo. Lungimiranze e utilità di uno schieramento* (CANPLUS): progetto finanziato dall’Ateneo fridericiano (Bando FRA, Finanziamento della Ricerca di Ateneo Linea B – 2021-2023) e tradottosi nello svolgimento di due incontri di studio (il 19-20 maggio 2022 e il 13 ottobre 2022) la cui traccia è appunto riproposta nelle due parti che compongono il volume» (dall’Avvertenza, p. ix). – R. Basile, *Linee tematiche (sullo sfondo del progetto)*, p. xi ss. – Parte I. *Inquadramenti teorici*: S. Staiano, *Itinerari del pluralismo giuridico. Introduzione*, p. 3 ss.; L. Solidoro, *Sulle tracce del pluralismo giuridico. Note storiche e teoriche*, p. 9 ss.; P. Femia, *Fluire soggettivo. Rudolf von Jhering e il pluralismo dei diritti*, p. 73 ss.; D.M. Cananzi, *Limiti e molteplicità degli ordinamenti giuridici nella riflessione di Giuseppe Capograssi*, p. 99 ss.; M. Grondona, «*Il diritto dei privati*» di Widar Cesarini *Sforza tra autorità e libertà. Premesse per una discussione*, p. 117 ss.; S. Giova, «*Ordinamenti giuridici e autonomia privata nel pensiero di Salvatore Romano*», p. 139 ss.; C. Lanza, *I concetti: cattivi padroni ma buoni servitori. A proposito di Riccardo Orestano*, p. 167 ss.; T. dalla Massara, *Giuseppe Grosso tra pluralismo e costruttivismo*, p. 181 ss.; L. Loschiavo, *Francesco Calasso, il «sistema del diritto comune» e il desiderio di un’Europa del diritto*, p. 195 ss.; C. Masi Doria, *Pluralismi visti da un (quasi) pluralista: le prospettive di Antonio Guarino*, p. 217 ss.; T. Greco, *Il problema del diritto e le vie del pluralismo. L’itinerario di Norberto Bobbio*, p. 227 ss.; S. Boccagna, *Salvatore Satta e l’irriducibile concretezza del giudizio*, p. 245 ss.; V. Marzocco, *Istituzionalismo giuridico e linguistico. Piovani e il «parallelo imperfetto» tra lingua e diritto*, p. 259 ss.; F. Tuccillo, *Tra pluralismo e ragionevolezza. A proposito dell’ultimo’ Fassò*, p. 287 ss.; C. Cascione, *Itinerari giuridici del pluralismo*, p. 301 ss. – Parte II. *Declinazioni applicative*: A. Lucarelli, *Il primato della politica sul diritto. Emergenza e urgenza*, p. 313 ss.; M. d’Arienzo, *Pluralismo religioso e principio di bilateralità nella sistematica delle fonti*, p. 341 ss.; F.M. Palombino, *Il principio di legalità nel dialogo tra ordinamento internazionale e ordinamenti interni*, p. 353 ss.; A. Arena, *Il contributo di Trabucchi e Lecourt all’affermazione di un diritto comunitario ad singulorum utilitatem*, p. 363 ss.; A. Cocco, *La tutela delle identità nazionali nel dialogo tra le Corti*, p. 385 ss.; F. Auletta, *Riserve agli organi di giustizia dell’Ordinamento sportivo e principi fondamentali*, p. 403 ss.; A. Lepore, *Fenomeno sportivo e ordinamento giuridico. L’evanescenza delle teorie pluralistiche ai giorni nostri*, p. 423 ss.; O. Clarizia, *Lex mercatoria, lex informatica e self-regulation della tecnologia virtuale*, p. 447 ss.; F. De Vita, *Le criticità della disciplina processuale multilivello ed eterointegrata*, p. 471 ss.; P. Perlingieri, *Conclusioni*, p. 503 ss.

Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione V.2 33-36. Direzione di Sandro Schipani, a cura di Aldo Petrucci e Antonio Sacoccio (Torino, Giappichelli, 2021) p. 368.

In prosecuzione del progetto di traduzione dei *Digesta* si pubblica la seconda parte del volume V. Hanno contribuito: A. Grillone, M. Pedone, A. Petrucci, A. Saccoccio. Per i volumi I e II (2005) si v. *Index 36* (2008) 663; per il volume III (2007) si v. *Index 37* (2009) 534; per il volume IV (2011) si v. *Index 40* (2012) 834; per il volume V.1 (2014) si v. *Index 43* (2015) 752.

Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione VI.1 37-40.
 Direzione di Sandro Schipani, a cura di Aldo Petrucci, Antonio Saccoccio, Alessandro Cassarino e Michele Pedone (Pisa, Pisa University Press, 2024) p. 565.

Hanno contribuito al volume VI.1: A. Cassarino, F. Gnoli†, A. Grillone, M. Pedone, A. Petrucci, F. Procchi, A. Saccoccio, C. Terreni ed E. Tassi.

K.P.S. Janssen, *Marginalized Religion and the Law in the Roman Empire* (Oxford, Oxford University Press, 2024) p. x, 398.

La religione nell'impero romano e la politica di inclusione/esclusione dei vari gruppi e culti costituiscono il fulcro di questa ricerca che mette a confronto il trattamento giuridico degli indovini privati, delle comunità ebraiche e dei primi cristiani fornendo così una prospettiva più ampia della religione nel mondo romano. – Introduction; 1. Roman Law and Administration; 2. Divination in Roman Legal Measures; 3. Judaism in Roman Legal Measures; 4. Early Christianity in Roman Legal Measures; Conclusion. Appendices. – References. – Index.

Eugen Kalthoff, *Legum conditor longe aequabilium? Zur Militär- und Fiskalrechtsprechung des Septimius Severus*, «Forum historische Forschung: Antike» (Stuttgart, Kohlhammer, 2024) p. 303.

Settimio Severo e i provvedimenti in materia di diritto fiscale e militare sono analizzati attraverso la lettura delle fonti giuridiche e letterarie. – Vorwort; A. Einführung; B. Der Kaiser und seine Soldaten; C. Der Kaiser und seine Finanzen; D. Ergebnisse. – Quellenverzeichnis. – Literaturverzeichnis. – Quellenindex. – Anhang.

Karina Jasmin Karik, *Interzession und Rechtspolitik. SC Velleianum und österreichisches Recht zwischen Protection und Protectionism*, «Juristische Schriftenreihe, 305» (Wien, Verlag Österreich, 2024) p. xii, 277.

In questo corposo studio Karik propone una disamina diacronica dedicata ai modi di costruzione e classificazione delle norme di protezione tra diritto romano e diritto austriaco moderno. Nel primo capitolo, *Einleitung* (p. 1-4), e nel seguente, *Methodologie* (p. 5-12), l'a. detta le matrici della ricerca, segnalando la metodologia con cui sono state selezionate le fonti analizzate. Dopo un breve capitolo preliminare destinato a tracciare le differenze tra ‘Protection’ e ‘Protectionism’ (p. 13-20), il lavoro offre – nel capitolo IV, *Das römisch-rechtliche Senatus Consultum Velleianum* (p. 21-164) – una dettagliata analisi dogmatica del *Senatus Consultum Velleianum*, inerente alle funzioni di tutela processuale delle donne romane. Il capitolo V, *Interzedent: innenschutz im geltenden Zivilrecht* (p. 165-246), mostra, invece, le moderne questioni poste dalle norme di protezione nel diritto austriaco e quelle in materia di illicità morale delle fideiussioni prestate da familiari. Nel capitolo conclusivo, *Fazit und Ausblick* (p. 247-289), Karik fa luce sulle convergenze e le divergenze tra le norme antiche e presenti. Su questa base, la studiosa presenta delle raccomandazioni su come ‘costruire’ delle norme di protezione che possano essere funzionali alla tutela di determinati individui.

[RICCARDO BORDI]

Luigi Labruna, *Ballando cantando sparando. Il tempo dell'angoscia e del disamore*. Prefazione di Maurizio Bettini (Napoli, Editoriale Scientifica, 2024) p. xxviii, 219.

«A portar frescura e sollievo, infondendo a tutti nuova vitalità ... Ecco, è esattamente questo l'effetto che la lettura di questi corsivi produce nel lettore, a motivo della estrema vivacità di scrittura, della brillantezza degli argomenti, dell'ironia, infine dello humor, che a volte da queste pagine si sprigiona così vivo che verrebbe voglia di aggiungere qualcuno dei *bon-mots* labruniani alla silloge dei *Witz*, dei motti di spirito, con cui Freud documentava il suo celebre libro» (dalla Prefazione di M. Bettini, p. xvi). – 1. *Bonifiche, non spot contro frane e allagamenti*, p. 1 ss.; 2. *Ora basta davvero*, p. 4 ss.; 3. *Al via il 'nuovo' Csm*, p. 7 ss.; 4. *Marussia, Cecilia prime donne all'Università*, p. 10 ss.; 5. *Capitale dello sport 2026: nodi, strutture e vivibilità*, p. 14 ss.; 6. *Il 'maledetto' imbroglio del voto Pd*, p. 17 ss.; 7. *Il risultato 'più che significativo' del Pd*, p. 20 ss.; 8. *I duellanti dem: complementari o sovrappponibili?*, p. 23 ss.; 9. *Vinta l'Opa, restituire credibilità al Pd*, p. 26 ss.; 10. *L'Hotel de Londres, Kennedy e il Tar traballante*, p. 29 ss.; 11. *I tumulti e i pasticci del Tar*, p. 32 ss.; 12. *La Crusca e il linguaggio di genere della magistratura*, p. 35 ss.; 13. *Purtroppo, ci voleva il morto*, p. 38 ss.; 14. *L'ultima Repubblica e 'mani pulite'*, p. 41 ss.; 15. *Fughe, misteri e indipendenza dei giudici*, p. 44 ss.; 16. *La Giustizia acefala di Napoli*, p. 47 ss.; 17. *No a un 'quasi-re' e a reciproche sordità*, p. 50 ss.; 18. *Urge ancora il risanamento della Giustizia*, p. 53 ss.; *Disastri ambientali e giudiziari*, p. 56 ss.; 20. *Conforti e la giustiziabilità dei diritti umani*, p. 59 ss.; 21. *Gli animali accolti in Senato*, p. 62 ss.; 22. *Tanti abbracci e troppe cacofonie*, p. 65 ss.; 23. *Non lasciare il garantismo alla destra*, p. 68 ss.; 24. *L'angoscioso degrado della scuola*, p. 71 ss.; 25. *Le pecche di Macron e del semipresidenzialismo*, p. 74 ss.; 26. *Verità dissimulate, credibilità e stracci in cenere*, p. 77 ss.; 27. *Niente garantismo: c'è rassegnazione*, p. 80 ss.; 28. *L'assalto al 'Maradona' dei consiglieri comunali*, p. 83 ss.; 29. *La gestazione Csm del capo-pm e quella dell'orango*, p. 86 ss.; 30. *Non siamo più la patria del diritto*, p. 89 ss.; 31. *Il consulente 'acchiappa schifezze'*, p. 92 ss.; 32. *Il capo indiano e il ciuccio*, p. 95 ss.; 33. *Il molto da fare insieme*, p. 98 ss.; 34. *L'accidentato arrivo del pm felice*, p. 101 ss.; 35. *Consolidare soprattutto la città*, p. 104 ss.; 36. *Le tracce dei cani dalla città al Palazzo*, p. 107 ss.; 37. *Il troppo o uso dell'abuso d'ufficio*, p. 110 ss.; 38. *Cristina de Kirchner, quel silenzio all'Università*, p. 113 ss.; 39. *Napoli e l'aurora boreale*, p. 116 ss.; 40. *Gli anziani e Napoli dal cuore spaccato*, p. 119 ss.; 41. *Il crepuscolo della legge e il potere dei magistrati*, p. 122 ss.; 42. *Addio ad Amirante, 'buon cultore' della Giustizia*, p. 125 ss.; 43. *Il Presidente e la 'cultura della pace'*, p. 128 ss.; 44. *Gioie e dolori di chi possiede una biblioteca*, p. 131 ss.; 45. *Stato laico e libertà di pensiero*, p. 134 ss.; 46. *Bug, processi informatici e reforme-spot*, p. 137 ss.; 47. *Il miracolo della lunga vita e la vecchiaia*, p. 140 ss.; 48. *Riflessioni e passioni di uno spirito inquieto*, p. 143 ss.; 49. *Sanzioni ai minori violenti*, p. 146 ss.; 50. *Fari accesi sul pubblico ministero*, p. 149 ss.; 51. *Spotify, il conformismo e l'Università*, p. 152 ss.; *Verminai e magistrati affidabili*, p. 155 ss.; 53. *Il camposanto lasciatelo in pace*, p. 158 ss.; 54. *Emeriti e funerali semplificati*, p. 161 ss.; 55. *Sanità: curatevi con il passaparola*, p. 164 ss.; 56. *Solidarietà sociale e aiuti alla natalità*, p. 167 ss.; 57. *Il fiocco sul pacco dei candidati*, p. 170 ss.; 58. *Mommesen, il Nobel che amò Sorrento e la Luvisella*, p. 173 ss.; 59. *La verità fa bene a tutti*, p. 177 ss.; 60. *L'Europa fra Basile e i fratelli Grimm*, p. 180 ss.; 61. *Riforme drastiche per la Giustizia*, p. 183 ss.; 62. *Le armi, i massacri e la pace*, p. 186 ss.; 63. *Tra liti e ingiurie la democrazia rischia*, p. 189 ss.; 64. *Han vinto tutti, ha trionfato l'astensione*, p. 192 ss.; 65. *Il dovere di riconoscere l'altro*, p. 195 ss.; 66. *I caporali e la gbigliottina: caro Merlo, caro professore*, p. 198 ss.; 67.

La vita può vincere, p. 202 ss.; 68. *Napoli incanta dal mare ma il caos è qui*, p. 205 ss.; 69. *La Giustizia tra verminaio e politica*, p. 208 ss. – Indice dei nomi.

Paola Lambrini, *Persistenze e mutamenti nelle figure del diritto privato*, «Il giurista europeo. Percorsi formativi», 27» (Napoli, Jovene, 2023) p. viii, 248.

Raccolta di saggi, prevalentemente editi, su istituti di diritto pubblico e privato analizzati anche in una prospettiva moderna. – I. *Publicus e communis* tra oggi e ieri; II. Per un rinnovato studio della tradizione manoscritta del Digesto: il caso di *aer* nell'elencazione delle *res communes omnium*; III. *Corpus e animus* da Lucrezio a Labeone; IV. Corpo e possessio; V. L'obbligazione da fatto illecito a partire dal pensiero di Carlo Augusto Cannata; VI. La responsabilità civile è una sola: una notazione sistematica; VII. Tra imputabilità e colpevolezza; VIII. Ipotesi di responsabilità per fatto altrui nel diritto penale romano; IX. Il dolo: un concetto multiforme; X. Il paradosso del dolo colposo; XI. I rimedi contro la violenza morale tra ordinamenti moderni e diritto romano; XII. Il patrono proscritto e i gemelli abbandonati: due *Controversiae* di Seneca il Vecchio in tema di *metus*; XIII. Le alterne fortune della rescissione per lesione.

'Liber amicitiae' per Ernesto Bianchi, a cura di Massimo Miglietta e Gianluca Mainino, «‘Cattedra Giorgio Luraschi’. Centro di ricerca per lo studio e la diffusione del Diritto pubblico romano. Quaderno IV» (Bari, Cacucci, 2024) p. xii, 500. [€ 50,00].

M. Miglietta, 'Laudatio valde brevis', p. xi s.; Ch. Baldus, S. Loheide, *Rückwirkung, Fiktion oder Rückwirkungsifiktion? Vermächtnisrecht im deliktischen Spiegel von D. 9.2.34-36*, p. 1 ss.; S. Barbatì, *Un decreto di 'ius pontificium' di Publio Mucio*, p. 25 ss.; P. Biavaschi, *Cenni sui 'castella aquarum' nel tardo antico*, p. 43 ss.; V. Cariello, *The Constitution does not contain the Instructions for its own Interpretation: dilemmi interpretativi e conflittualità applicative della costituzione americana*, p. 71 ss.; A. Chizzini, *Premesse in tema di adempimento ed esecuzione in forma specifica. Obbligazione e processo civile*, p. 167 ss.; P.O. Cuneo, *L'omicidio per avvelenamento. Il caso di Locusta*, p. 215 ss.; L. De Giovanni, *Tra storia e diritto. Alcune brevi riflessioni sull'attualità dell'insegnamento di Vincenzo Arangio-Ruiz*, p. 231 ss.; E. Dezza, *La codificazione del processo penale nel Regno di Sardegna: dal codice albertino al codice Rattazzi*, p. 239 ss.; A. Dondi, *Luoghi comuni e fraintendimenti nel raffronto tra processi civili di 'common law' e di 'civil law'*, p. 269 ss.; L. Franchini, *Legislazione decemvirale e funzione giurisprudenziale: un'ipotesi controcorrente*, p. 281 ss.; S. Liva, *Spese giudiziali e temeritas*, p. 291 ss.; G. Mainino, *Brevi note in tema di fictio legis e di confessio e indefensio ex lege Rubria*, p. 303 ss.; V. Marotta, *Il plebiscito Terenziano del 189 a.C. Una nota su filiazione illegittima e 'ingenuitas'*, p. 317 ss.; M. Miglietta, *Percezione e forme di tutela dello 'spazio vitale' tra diritto, economia, religione nel mondo romano*, p. 337 ss.; M. Migliorini, *La fondazione Alessandro Volta e le celebrazioni per il bimillenario della nascita di Plinio il Vecchio*, p. 391 ss.; A. Negri, *Quale risarcimento per le vittime di crimini contro l'umanità e per i loro eredi*, p. 407 ss.; F. Scotti, *Legati di pelli e pellicce nelle fonti giuridiche romane*, p. 429 ss.; E. Stolfi, *L'«isolamento» del diritto, la sua prestazione «denaturante» e il «mistero della giuridicità». Note sul pensiero di Yan Thomas*, p. 451 ss.; A. Travi, *Diritto amministrativo e diritto romano*, p. 475 ss.

Maternidades excéntricas y familias al margen de la norma en el Mediterráneo antiguo, ed. Rosa María Cid López, Susana Reboreda Morillo, «Mujeres, Historia y Feminismo, 12» (Albolote [Granada], Comares editorial, 2022) p. 344.

Cfr. l'a proposito di C.V. Alonso Moreno *supra* p. 82 ss.

Quentin Mauer, *Application, adaptation and rejection: the strategies of Roman jurists in responsa concerning Greek documents* (Leiden, Boom juridisch, 2023) p. xvi, 285.

A partire da 26 esempi di *responsa* bilingui restituiti dai *Digesta* di Giustino, l'a. propone una classificazione delle strategie attraverso le quali i giuristi classici si confrontavano con casi e questioni poste da documenti in lingua greca. – Introduction; I. The law of obligations: consensual contracts; II. The law of obligations: real contracts; III. The law of inheritance I. Cases without a slave context; IV. The law of inheritance II. Freedmen and freedwomen; V. Hellenistic municipal law; Conclusion. – Nederlandse Samenvatting (Summary in Dutch). – Bibliography. – Register.

Giovanna Daniela Merola, *Commercio e dogane nell'Impero romano*, «Pubblicazioni del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, 13» (Napoli, Jovene, 2023) p. xii, 167.

Nei capitoli che seguono l'a. propone, attraverso la lettura congiunta di fonti letterarie e documentarie, di esaminare due componenti fondamentali dell'economia romana, l'attività commerciale e l'organizzazione doganale, per valutare il loro grado di connessione e per individuare l'incidenza in questi ambiti della politica romana. – Introduzione. Politica e affari nel Mediterraneo romano. – I. Il commercio romano; II. L'organizzazione doganale romana; III. Politica doganale nell'Impero romano. – Conclusione: Il ‘peso’ economico del *portorium*. – Bibliografia. – Indice delle fonti.

Mattia Milani, *Il regime dei sepolcri nella giurisprudenza classica*, «Almanacco romanistico di Padova. Ricerche, 7» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2023) p. 148. [€ 13,00].

Prendendo le mosse dal problema dell'identificazione di cosa si dovesse intendere con il termine *religiosum* e dei punti di contatto, di sovrapposizione o di distacco con altre categorie consimili, come il *sacrum* o il *sanctum*, l'a. si sofferma in particolare sul *ius sepulchri* in quanto *res divini iuris* e quindi sottratto alla disponibilità dei singoli. – 1. Premessa; 2. Il sepolcro; 3. Il luogo di sepoltura e i requisiti per l'acquisto della religiosità; 4. I confini della religiosità; 5. I materiali utilizzati per l'edificazione e l'ordinamento del sepolcro; 6. Il ritorno dei sepolcri ‘*in hominum usum proprietatemque*'; 7. La sottrazione delle *res religiosae* al dominio dei singoli; 8. L'inusucapibilità delle *res religiosae*; 9. L'incapacità dei *loca religiosa* a essere gravati da servitú, e il cd. *iter ad sepulchrum*; 10. La sottrazione delle *res religiosae* agli atti disposizione dei privati; 11. La vendita di luoghi religiosi *pro puris*; 12. La vendita di *modica loca* aventi natura religiosa; 13. Cenni in tema di tutela dei sepolcri; 14. *Ius sepulchri* e *ius mortuum inferendi*; 15. Considerazioni di sintesi.

Benedetto Monteleone, «*Litem suam facere*. Dall'intervento del terzo alla responsabilità del *iudex*», «Pubblicazioni del Centro Studi Giuridici Italo-Cinese. Diritto romano – Storia antica, 3» (Napoli, Jovene, 2024) p. xii, 252. [€ 38,00].

Analisi della pluralità dei connotati assunti da *litem suam facere*, con l'obiettivo di chiarire, al contempo, alcuni aspetti della responsabilità del *iudex* sia sotto la vigenza della procedura *per formulas*, sia sotto quella delle *cognitiones extra ordinem*. – I. *Litem suam facere*: prime attestazioni in ambito retorico e filosofico a cavallo tra I secolo a.C. e I secolo d.C.; II. *Iudex qui neque diffidit neque sententiam dixit*: il rapporto con il *iudex qui litem suam facit*; III. Gaio e il *litem suam facere*: una finestra sulla responsabilità del *iudex privatus* nel II secolo; IV. La responsabilità del *iudex per litem suam facere* alla luce delle testimonianze di Ulpiano; V. *Litem suam facere* tra IV e V secolo. – Considerazioni conclusive. – Indici degli autori e delle fonti.

Morte, discendenza, eredità. Una storia umana tra natura, cultura e diritto, a cura di Alessandro Cassarino, «Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa. Nuova Serie – Saggi e ricerche» (Torino, Giappichelli, 2024) p. viii, 224. [€ 37,00].

Il volume è il risultato di un Progetto di ricerca dell'Ateneo pisano sulla morte e le regole successorie sul piano civilistico, tributaristico e comunitario, attraverso una linea diacronica dal diritto romano fino ai nostri giorni. – A. Cassarino, *Prefazione*, p. 1 ss.; A. Cassarino, *I vizi della volontà nel testamento: uno sguardo d'insieme rivolto alla giurisprudenza romana*, p. 5 ss.; A. Grillone, *I diritti successori dei figli di fronte alla faticosa emersione della rilevanza giuridica della genitorialità materna e alle aspettative agnatizie tra tarda repubblica e primo impero*, p. 33 ss.; C. Terreni, *Curator ventri datus e custodia ventris. Le ragioni dei due istituti ed il loro destino negli ordinamenti moderni*, p. 53 ss.; D. Campanile, *Sofisti in età imperiale: patrimoni simbolici e patrimoni materiali da trasmettere ai discendenti*, p. 87 ss.; F. Guidetti, A. Raggi, *Su alcuni istituti del diritto romano nell'epigrafia funeraria in greco dall'Asia Minore*, p. 99 ss.; C. Galligani, *Qualche spunto di riflessione sul fedecomesso nella giurisprudenza toscana al tempo del Code Civil des français*, p. 111 ss.; A. Landi, *Societas non potest ultra mortem porrigi. La morte del socio come causa di scioglimento della società fra diritto comune e codificazione*, p. 131 ss.; F. Cristiani, *La successione del convivente di fatto: una regolamentazione opportuna, necessaria, concretamente attuabile?*, p. 151 ss.; B. Bellè, *Il cambio generazionale dell'impresa individuale nella disciplina dell'imposizione sul reddito*, p. 185 ss.; S. Marinai, *La disciplina internazionalprivatistica delle successioni nel regolamento Roma IV: quale possibile influenza sulla cultura giuridica degli stati membri dell'Unione europea?*, p. 205 ss.

Henar Murillo Villar, *El orden sucesorio ab intestato: de Roma al derecho español contemporáneo*, «Estudios» (Navarra, Editorial Aranzadi, 2023) p. 219.

Il lavoro, articolato in cinque capitoli, offre un quadro d'insieme della successione *ab intestato* nel diritto romano, intermedio, fino all'esperienza spagnola moderna. – I. Consideraciones generales; II. Derecho romano; III. Derecho inter-

medio; IV. Derecho español contemporáneo. El orden sucesorio en los diferentes ordenamientos españoles; V. Apéndices.

Fara Nasti, *L'Enchiridion di Sesto Pomponio. Una ricostruzione, «Scriptores Iuris Romani. Subsidia, 3»* (Roma, L'Erma di Bretschneider, 2024) p. x, 312.

Ampia e approfondita analisi, secondo una prospettiva innovativa, della struttura e della destinazione dell'*Enchiridion*. – I. *Enchiridion libri duo*; II. *Origo et processus iuris*; III. *De magistratuum nominibus et origine*; IV. *Successio auctorum*; V. Un manuale per l'impero; VI. *Fragmenta*; VII. Per una palingenesi dell'*Enchiridion*. – Apparati e Indici.

Anna Novitskaya, 'Agere' und 'actio' im römischen Recht, «Wiener Studien zu Geschichte, Recht und Gesellschaft/Viennese Studies in History, Law, and Society, 10» (Lausanne, Peter Lang, 2024) p. 437.

Ampio lavoro sulla storia dell'*agere* e dell'*actio* ripercorsa sulla base della letteratura specialistica – raccolte di formule commerciali e giudiziarie (*libri actionum*) e commenti agli editti. – Lo studio si conclude con un'analisi dettagliata della famosa definizione celsina di *actio* (D. 44.7.51). – Abkürzungsverzeichnis; I. Romanistische Wissenschaftsgeschichte der *actio*; II. *Agere* und *actio*: Terminologische Entwicklung, Genealogie und Wesen der Sprechakte; III. Die *actiones* in der Rechtsliteratur der republikanischen und der klassischen Zeit; IV. Gesamtzusammenfassung; V. Bibliographie; VI. Quellenverzeichnis; VII. Sachregister.

L'obbligazione: struttura e fonti. Convegno internazionale in ricordo di Carlo Augusto Cannata, Padova, 16-18 giugno 2022, a cura di Luigi Garofalo, «Il giurista europeo. Atti dell'Aristec, 1» (Napoli, Jovene, 2024) p. viii, 366. [€ 45,00].

Si raccolgono gli scritti del Convegno dedicato a Carlo Augusto Cannata in materia di obbligazioni in una prospettiva interdisciplinare. – L. Vacca, *Presentazione*, p. vii; G. Amadio, *Le obbligazioni da inadempimento*, p. 1 ss.; M. Boudot, *Epistemologia del droit de critique. A proposito del dibattito sull'invalidità contrattuale*, p. 11 ss.; B. Cortese, *I quattro generi gaiani*, p. 23 ss.; W. Dajczak, *La struttura dell'obbligazione. Lo sviluppo dell'istituto giuridico nella dogmatica polacca*, p. 49 ss.; F. Fernández de Buján, *Le fonti dell'obbligazione nel codice civile spagnolo*, p. 65 ss.; G. Falcone, *Postille di sistematica gaiana delle obligationes*, p. 85 ss.; M. Faure-Abbad, *La théorie de la relativité de la faute contractuelle: réflexion française sur l'action des tiers victimes de l'inexécution du contrat*, p. 111 ss.; R. Fercia, *Oggetto della prestazione e configurazione delle tutelle: il modello rimediale romano alla prova del presente*, p. 131 ss.; G. Finazzi, *Le definizioni romane dell'obbligazione*, p. 149 ss.; A.M. Garofalo, *Le obbligazioni da altri atti o fatti: appunti sull'(a)tipicità della fonte (a partire da Le obbligazioni in generale di Carlo Augusto Cannata)*, p. 213 ss.; P. Lambrini, *L'obbligazione da fatto illecito a partire dal pensiero di Carlo Augusto Cannata*, p. 229 ss.; F. Macario, *Il rapporto obbligatorio, la responsabilità del debitore e la tutela del creditore e dell'impresa*, p. 241 ss.; S. Patti, *Danno non patrimoniale e valutazione equitativa*, p. 259 ss.; C. Peloso, *Dalla noxae deditio al litis aestimationem sufferre. Spunti sulla struttura del vincolo nos-*

sale tra XII Tavole e legge Aquilia, p. 273 ss.; F. Procchi, *A proposito di rapporti 'contrattuali solo nei loro effetti': riflessioni minime tra obligationes quae quasi ex contractu nascuntur e faktische Vertragsverhältnisse*, p. 299 ss.; L. Solidoro, *La responsabilità per violazione degli obblighi di informazione*, p. 327 ss.; L. Garofalo, *Ringraziamento*, p. 367.

Tullo Ostilio. Il rito, il duello, la politica, a cura di Mario Lentano, «I re e il diritto» (Bologna, il Mulino, 2023) p. 181. [€ 18,00].

«Dopo il pacifico regno di Numa, Tullo Ostilio avvia una nuova stagione di conquiste che tocca il suo culmine nella guerra con Alba Longa, antica madrepatria di Roma. ... nella memoria dei Romani Tullo rappresenta il primo re pienamente umano dopo le figure leggendarie dei suoi predecessori ed è proprio questo a farne un personaggio al tempo stesso contraddittorio e affascinante» (dalla Quarta di copertina). – A. McClintock, M. Bettini, *Cautela giuridica e imperizia rituale di un re guerriero*, p. 7 ss.; G. Brescia, *La storia di Orazio: piangere il nemico*, p. 37 ss.; M. Lentano, *Carmen horrendum: la parola potente della legge*, p. 61 ss.; G. De Sanctis, *Fides. L'«inumano» supplizio di Mezio Fusazio*, p. 129 ss.; R. D'Alessio, *L'istituzione dei Saturnalia*, p. 131 ss.; P. Lambrini, *Proprietà privata per tutti i cittadini*, p. 159 ss. – Indice dei nomi.

Ovid, Death and Transfiguration, edited by Joseph Farrell, John F. Miller, Damien P. Nelis, Alessandro Schiesaro, «Mnemosyne Supplements. Monographs on Greek and Latin Language and Literature, 465» (Leiden-Boston, Brill, 2023) p. xiv, 445.

La morte è il Leitmotiv nelle opere di Ovidio e nella sua recezione postuma, questo il tema dei contributi qui raccolti. – Introduction: *Ovid, Death and Transfiguration*, p. 1 ss. – Part 1. Death and the Lover: I. A. Walter, *Death, Lament, and 'Elegiac Aetiology' in Ovid's Metamorphoses*, p. 27 ss.; II. F. Klein, *Duo moriemur: Death and Doubling in Ovid's Metamorphoses*, p. 43 ss.; III. Th.S. Thorsen, *Ovid's Artistic Transfiguration, Procris and Cephalus*, p. 61 ss.; IV. J. Fabre-Serris, *Suicides for Love, Phyllis, Pyramus and Thisbe: Critical Variations on a Famous Motif of Erotic Poetry?*, p. 90 ss.; V. L. Fulkerson, *Ovidian Pathology, in Love and in Exile*, p. 108 ss. – Part 2. Death and the Artist: VI. A. Keith, *Frigid Landscapes and Literary Frigidity in Ovid's Exile Poetry*, p. 133 ss.; VII. L. Gallasso, *Fantasies of Death in Ovid's Poetry of Exile*, p. 154 ss.; VIII. B. Bergmann, *Seeing and Knowing in Roman Painting*, p. 174 ss.; IX. A. Betori, E. Calandra, *The Niobids and the Augustan Age: On Some Recent Discoveries at Ciampino (Rome)*, p. 207 ss. – Part 3. Revenants and Undead: X. A. Sharrock, *Ambobus pellite regnis: Between Life and Death in Ovid's Metamorphoses*, p. 231 ss.; XI. S. Hinds, *Ovid's Exile Poetry and Zombies*, p. 251 ss.; XII. F. Ursini, C.H. Sisson's, *Metamorphoses and the 'New Age of Ovid'*, p. 267 ss.; XIII. E. Buckley, *Reviving the Dead: Ovid in Early Modern England*, p. 289 ss. – Part 4. Immortals and Others: XIV. F.R. Berno, *From Chaos to Chaos: Janus in Fasti 1 and the Gates of War*, p. 319 ss.; XV. G. La Bua, *Intertextuality, Parody, and the Immortality of Poetry: Petronius and Ovid*, p. 351 ss.; XVI. K. Volk, *Tod und Erklärung: Ovid on the Death of Julius Caesar (Met. 15.745–851)*, p. 367 ss.; XVII. S. Casali, *The Books of Fate: The Venus-Jupiter Scene in Ovid's Metamorphoses 15 and Its Epic Models*, p. 386 ss.; XVIII. Ph. Hardie, *Apotheoses of the Poet*, p. 412 ss. – Index Locorum – Index.

Renato Perani, *Intelligenza artificiale e Digesta Iustiniani. La casistica romana per un orientamento nella risoluzione automatizzata delle controversie*, «Università degli Studi di Milano. Facoltà di Giurisprudenza. Pubblicazioni del Dipartimento di Diritto privato e Storia del diritto. Sezione di Diritto romano e diritti dell'antichità», 65» (Milano, Giuffrè, 2023) p. xii, 315.

Studio innovativo del titolo 9.2 dei *Digesta* giustinianei dedicati alla *lex Aquilia* attraverso un programma informatico di intelligenza artificiale AILexA (Artificial Intelligence applied to the *Lex Aquilia*). – Premessa. – Parte I. L'intelligenza artificiale e la sua evoluzione storica recente: I. Alle origini dell'esigenza di una «intelligenza» di tipo «artificiale»; II. Che cosa si deve intendere per «intelligenza artificiale». La questione definitoria; III. Uomo e macchina, ideatore e ideazione: una reciproca influenza, alla base della ricerca scientifica sull'IA; IV. Gli elementi essenziali per garantire operatività all'IA e le questioni rilevanti derivate; V. L'intelligenza artificiale e i suoi modelli di funzionamento. I principali sistemi di IA nel mondo della ricerca. – Parte II. Il diritto romano e le intelligenze pensanti: VI. Strumenti pensanti al servizio dell'uomo: una questione economica, sociale e giuridica; VII. La schiavitù al tempo di Roma, tra sottoposizione di diritto e autonomia gestionale; VIII. Vecchi e nuovi 'schiavi'. Una storia millenaria che si ripete. – Parte III. L'intelligenza artificiale al servizio della scienza giuridica: IX. L'intelligenza artificiale applicata al diritto; X. Benefici e limiti di una giustizia gestita da sistemi informatici automatizzati; XI. Giustizia predittiva. Un futuro che è già attuale. – Parte IV. Ailexa: l'intelligenza artificiale addestrata sul titolo 9.2 del Digesto; XII. Un sistema esperto di IA sul processo formulare romano; XIII. Descrizione e funzionamento di Ailexa. – Considerazioni finali. – Appendice. – Indice delle fonti. – Bibliografia.

Elena Pezzato, *Si sanctitas inter eos sit digna foedere coniugali. Gli apporti patrimoniali alla moglie superstite in età tardoantica e giustinianea*, «Seminario giuridico della Università di Bologna, 310» (Bologna, Bologna University Press, 2022) p. xiv, 295.

La monografia intende ricostruire la disciplina degli incrementi patrimoniali della moglie superstite al momento della morte del marito, vagliando fonti tardoantiche e di età giustinianea. – Introduzione. – Parte I. Gli apporti patrimoniali alla moglie superstite in età tardoantica (IV e V sec.): I. La successione *ab intestato*. La *bonorum possessio*; II. La successione testamentaria; III. L'istituto dotale; IV. La donazione nuziale; V. La breve parentesi dell'*iniusta lex Maiorani* (nov. Mai. 6,5-8 [a. 458]); VI. Prassi e diffusione di dote e donazione nuziale. La crisi dell'istituto dotale nel corso del V secolo. – Parte II. Gli apporti patrimoniali alla moglie superstite in età giustinianea: I. La successione intestata e testata; II. L'istituto dotale; III. La donazione nuziale; IV. La quarta della vedova povera: nov. 53,6 (a. 537) e nov. 117,5 (a. 542). – Osservazioni conclusive. – Indice degli autori e delle fonti.

Francesca Pulitanò, *Joseph Beuys. Materia in movimento e diritto di pietra*, «*Imago iuris*, 17» (Pisa, Pacini editore, 2024) p. 139. [€ 20,00].

Ripercorse le tappe salienti della biografia di Joseph Beuys, l'a. si sofferma «sul richiamo processuale al fondamento della specificazione, recuperando le ra-

dici storiche dell'attuale disciplina codicistica e analizzando l'influenza dei principi beyusiani sulle complesse vicende di Olivestone» (dalla Seconda di copertina). – I. La pietra: un simbolo; II. Le 'stravaganze' di Joseph Beyus; III. Olive-stone. – Tavole.

Dominik Rodak, *Entwicklungslinien des militärischen Sonderguts ('peculium castrense') von Augustus bis Hadrian* (Göttingen, V&R Uni-press-Vienna University Press, 2022) p. 167.

In questo agile lavoro monografico Rodak discute le origini e le modalità di sviluppo del *peculium castrense* ottenuto dal *filius familias* nel corso del servizio militare. Com'è noto, tale assetto di beni poteva formarsi grazie allo *stipendium* e ai bottini ottenuti a seguito di numerosi conflitti e non era sottoposto al controllo del *pater familias*. Un primo capitolo, *Einleitung* (p. 9-36), illustra lo stato dell'arte e gli studi che si sono seguiti nel corso di due secoli sul tema, salvo poi passare alle modalità di impostazione del lavoro. Nel secondo capitolo, *Die Testierbefugnis des filius familias miles* (p. 37-104), dopo aver introdotto gli istituti del *peculium* e della *patria potestas*, Rodak inquadra le problematiche relative agli atti giuridici compiuti dai soldati durante le campagne militari, come quelli di disposizione dei *bona castrenia*. I capitoli seguenti, *Fortbestand zwischen Augustus und Nerva?* (p. 105-118), e *Die Weiterentwicklung unter Hadrian* (p. 105-146) sono volti ad analizzare gli sviluppi del regime giuridico relativo al *peculium* dagli albori del principato fino al governo di Adriano. Attenzione particolare è dedicata al regime di proprietà relativo allo schiavo castrense e alle problematiche susseguenti ad un'eventuale manomissione. Chiudono il volume un breve capitolo V, *Ergebnisse* (p. 147-151) dedicato alle conclusioni, la bibliografia e l'indice delle fonti.

[RICCARDO BORDI]

Chris Rodriguez, *Alexandrie sous tension en 38-41. Les Acta Isidori, une vision des vaincus*, «Historiques. Travaux» (Paris, L'Harmattan, 2022) p. 260.

La ricerca di Rodriguez si snoda intorno ai conflitti interetnici avutisi tra i greci e la comunità ebraica di Alessandria tra il 38 e il 41 d.C., quando la città era sotto il controllo dei romani. Il lavoro – arricchito da una *Préface* di J.-P. Coriat (p. 5-6) – vede nell'Introduzione, *Vie et mort d'Isidôros, gymnasiarque alexandrin* (p. 15-24), un resoconto della vita di Isidôros, un demagogico ma audace ginnasiarca di Alessandria, protagonista di una serie di papiri della collezione nota come *Acta Alexandrinorum*. Il primo capitolo, *Genèse et définition des Acta Alexandrinorum, cadre général des Acta Isidori* (p. 25-74), descrive le vicende di conquista e gestione dell'Egitto da parte dei romani, per poi incentrarsi sul contenuto e le edizioni degli *Acta Alexandrinorum*, una raccolta di documenti papirocei collocati cronologicamente nei primi due secoli dell'Impero romano. Il secondo capitolo *La geste d'Isidôros* (p. 75-107), è volto ad analizzare le vicende politiche della vita di Isidôros. Il ginnasiarca, infatti, era noto per le sue trame e per l'abilità di intessere rapporti con gli organi di governo romano, con i quali mirava a delegittimare la comunità ebraica della città. Il terzo capitolo, *Le procès d'Isidôros* (p. 135-196), descrive invece il contenuto degli *acta Isidoris*, ovvero i papiri che riportano i verbali del processo al demagogo quale frutto dei tumulti sviluppatisi ad Alessandria negli anni 38-41. Da ultimo, il capitolo quarto, *Isidôros, pro-*

tagoniste de roman (p. 197-207), indaga il lascito storico e culturale di Isidōros alla sua città e propone anche una riflessione che considera gli *Acta Isidoris* l'archetipo dei più ampi *Acta Alexandrinorum*. Chiudono il volume appendici, bibliografia e tavola dei contenuti.

[RICCARDO BORDI]

Philipp Rohdenburg, *Die Entwicklung der romanistischen Methode bei Fritz Schulz*, «*Ius Romanum. Beiträge zu Methode und Geschichte des römischen Rechts*, 9» (Tübingen, Mohr Siebeck, 2023) p. xx, 267.

Sull'opera scientifica di Fr. Schulz attraverso l'analisi di fonti giuridiche centrali nelle diverse fasi del suo percorso di studio. – Vorwort; Inhaltsverzeichnis; Abkürzungen; Hinweise und Erläuterungen zu den Fundstellenangaben; A. Einleitung; B. Fritz Schulz; C. Die verschiedenen Phasen der Entwicklung; D. Zusammenfassung; E. Sintesi della ricerca; F. Anhang. Verzeichnis der wissenschaftlichen Veröffentlichungen von Fritz Schulz; – Quellen und Literatur. – Quellenregister. – Schlagwortregister.

Gianni Santucci, *Chi è causa del suo mal pianga se stesso. Emilio Betti e «quel senso di autoresponsabilità che i romani mostrano così vivo», «Atlante della cultura giuridica europea»* (Bologna, il Mulino, 2024) p. 130 [€ 12,00].

Il principio di autoresponsabilità applicato dai giuristi romani offre alla contemporaneità un modello su cui riflettere per affrontare il fenomeno di deresponsabilizzazione. – Premessa (assai breve); 1. Dalla cronaca al problema; 2. L'illusione della conoscenza; 3. «Who is to blame?»; 4. Dal contesto socio-psicologico a quello giuridico; 5. E poi a quello giusromanistico; 6. Il concorso di colpa della vittima nel danno aquiliano; 7. L'intruso incauto; 8. Il transito imprudente; 9. I cacciatori non previdenti; 10. L'avventore irruente; 11. Il cliente sciocco e il suo barbiere; 12. Il *dominus* negligente; 13. «*Sibi imputare*»; 14. «*De se quaeri debere*»; 15. «*Culpa sua*»; 16. La celebre «*Quod-quis Regel*»; 17. L'autoresponsabilità fra i «principii» del diritto romano; 18. All'origine dell'idea romana di autoresponsabilità; 19. L'autoresponsabilità «di cui i romani mostrano vivissimo il senso» nella riflessione di Emilio Betti; 20. «Un'idea che i giuristi romani non enunciano, ma con la quale essi operano»; 21. E in «quel pericoloso strumento ch'è il negozio giuridico»; 22. Sebbene, forse, con talune esagerazioni; 23. «La virile concezione dell'autoresponsabilità privata» di Emilio Betti; 24. «Libertà e autoresponsabilità sono termini correlativi»; 25. Concludendo a mo' di Donna Prassede. – Riferimenti bibliografici.

Gianni Santucci, Sabrina Di Maria, *Il sistema aperto del diritto romano. Antologia di testi*, Terza edizione (Torino, Giappichelli, 2024) p. xxii, 185. [€ 21,00].

Nuova edizione dell'utile volumetto, nato per esigenze didattiche, contenente i testi delle *Institutiones* di Gaio, di Giustiniano e dei *Digesta*, e delle formule processuali con traduzione. – Parte generale: I. La prima giurisprudenza del collegio dei Pontefici: la costruzione di forme e formule certe; II. L'e-

ditto del pretore; III. Esempi di formule processuali; IV. La giurisprudenza classica. – Parte speciale: V. Una casistica giurisprudenziale in tema di diritti reali; VI. Una casistica giurisprudenziale in tema di rapporti obbligatori. – Indice delle fonti.

Scripta extravagantia. Studi in ricordo di Ferdinando Zuccotti, a cura di Iole Fargnoli, «Collana della Rivista di diritto romano. Saggi» (Milano, LED, 2024) p. 886. [€ 170,00].

Il volume raccoglie i *testimonia* di amici e colleghi per Ferdinando Zuccotti a un anno dalla sua prematura scomparsa avvenuta il 13 gennaio 2023. I saggi che lo compongono si collegano a vari ambiti delle sue indagini, originalissime per l'elaborazione e le conclusioni specie quando rivolte alla ricostruzione di aspetti non secondari del diritto romano arcaico e dell'età tardoantica. – I. Fargnoli, *Ferdinando Zuccotti o della stravaganza del diritto*, p. 11 ss.; S. Masuelli, *Pubblicazioni di Ferdinando Zuccotti*, p. 25 ss.; F. Arcaria, *Il praetor nel terzo libro del De omnibus tribunalibus di Ulpiano*, p. 33 ss.; P. Arces, *L'archetipo delle Istituzioni di Gaio è dunque solo vana immaginazione?*, p. 49 ss.; S. Barbatì, *La 'vetus atque usitata exceptio' – 'cuius pecuniae dies fuisse' – di Cic. De orat. 1.168: un rimedio a disposizione dell'attore per evitare la pluris petitio tempore nel processo per legis actiones*, p. 67 ss.; M. Bianchini, *A proposito di manumissio a non domino*, p. 101 ss.; M.L. Biccari, *Minime riflessioni sulla servitù a margine di alcuni testi plauziani*, p. 109 ss.; P. Buongiorno, *Aspetti della repressione del falso a Roma tra tarda repubblica e primo principato*, p. 123 ss.; P. Capone, *Profili della conflittualità fra vicini in una controversia di Seneca il Vecchio*, p. 145 ss.; V. Carro, *Gli usi civici tra passato e presente: un patrimonio di valori antichi*, p. 167 ss.; C. Cascione, *Pretori nelle XII Tavole?*, p. 185 ss.; L. Castellani, *Diritto commerciale uniforme e circolazione dei modelli giuridici: realtà e sfide*, p. 191 ss.; L. Ceglia, *L'interpretazione di D. 18.1.65 (Iavol. 11 epist.): un'ipotesi di censura sabiniana*, p. 201 ss.; G. Coppola Bisazza, *La funzione attribuita alla cultura umanistica e tecnica tra Teodosio II e Giustiniano*, p. 233 ss.; M.E. Cozzi, «Una tesi un poco eterodossa». *L'usucapione nel pensiero di Ferdinando Zuccotti*, p. 249 ss.; S.A. Cristaldi, *Manumissio del minore di trent'anni e acquisto della condizione di servus Caesaris*, p. 265 ss.; M. De Bernardi, *Sulle lezioni del prof. Franco Pastori alla Statale di Milano*, p. 281 ss.; E. Dovere, *Il furor eversivo degli eutichiani e il rimedio normativo*, p. 297 ss.; F. Fasolino, *Il diritto in funzione dell'uomo: riflessioni minime sullo studio della storia del diritto*, p. 317 ss.; R. Fercia, *Trebazio e il comodato di pondera iniqua*, p. 323 ss.; M. Ferrari, *Una famiglia ai margini dell'Impero: diritto e vita quotidiana nei Papiri Eufratensi*, p. 343 ss.; Th. Finkenauer, *Religio iudicis vel praetoris*, p. 363 ss.; L. Franchini, *Carrateri e metodi della prima giurisprudenza laica: sintesi e pensieri sparsi*, p. 393 ss.; A. Grebieniow, *Tracce di patti successori nell'editto di Giustiniano 'De Armeniorum successione' del 535*, p. 425 ss.; G. Gulina, *Un istituto sopravvissuto a se stesso. Riflessioni sulla noxaea deditio*, p. 441 ss.; F. Lamberti, *I senatus consulta Persiciano, Claudio e Calvisiano in tema di matrimoni tra 'anziani'*, p. 469 ss.; P. Lambrini, *La proprietà delle terre nell'arcaico ordinamento romano alla luce di Dionigi di Alicarnasso*, p. 493 ss.; F. Lucrezi, *Repressione criminale e «categorie sistematiche»*. Ricordo di Ferdinando Zuccotti, p. 505 ss.; C. Masi Doria, *Cornelia, madre o tribú?*, p. 511 ss.; S. Masuelli, *Ricerche in tema di cautio fructuaria*, p. 517 ss.; V.M. Minale, *Il cavallo nell'Ekklege isaurica*, p. 533 ss.; C. Peloso, *Sul significato di quirites e sulle formule 'populus Romanus quiritium' e 'populus Romanus quirites'*,

p. 539 ss.; C. Pennacchio, *Follia e matrimonio: maneggiare con cura. 'Quid enim tam humanum est, quam ut fortuitis casibus mulieris maritum vel uxorem viri participem esse?'*, p. 557 ss.; I. Pontoriero, *Pena convenzionale e interessi nella tradizione romanistica*, p. 577 ss.; F. Pulitanò, *Ferdinando Zuccotti e il dibattito attuale sull'agere per sponzionem*, p. 603 ss.; F. Reduzzi Merola, *Una controversia di Seneca il Vecchio e i divieti matrimoniali tra ingenue e liberti*, p. 623 ss.; G. Rizzelli, *Ferdinando e la paelex. Un ricordo*, p. 627 ss.; A. Saccoccio, *Periculum evictionis nel diritto romano*, p. 635 ss.; M.V. Sanna, *Ancora sul partus ancillae*, p. 665 ss.; R. Scavola, *Sulla configurazione del crimen ambitus fino all'età sillana: la centralità della lex Cornelia Baebia (181 a.C.)*, p. 679 ss.; R. Siracusa, *La nozione di universitas in una prospettiva storico-comparatistica*, p. 705 ss.; M. Varvaro, *Vat. Fr. 92, l'indefensio e la natura restitutoria degli interdetti Quem fundum e Quem usum fructum*, p. 725 ss.; G. Viarengo, *Giustizia familiare e giustizia pubblica a Roma: un tentativo di sintesi alla luce delle ricerche più recenti*, p. 743 ss.; S. Viaro, 'Si volet, suo vivito'. *Considerazioni sulla condizione dell'addictus* nelle XII Tavole, p. 767 ss.; A. Wacke, *Jesus Christus als Angeklagter vor Pontius Pilatus in der Historienmalerei*, p. 811 ss.; A. Wegmann Stockebrand, *Rilievi minimi su re contrahere e credere nelle res cottidiane*, p. 831 ss.; L. Lanti, M. Zanin, *Indice delle fonti*, p. 853 ss.

Scritti per Francesco Maria Silla, a cura di Laura d'Amati, Luigi Garofalo, «L'arte del diritto, 53» (Napoli, Jovene, 2024) p. x, 838. [€ 86,00].

Cfr. l'a proposito di L. Peppe, *supra* p. 453 ss.

Un secolo di sapere storico-giuridico all'Università Statale. I Maestri del Diritto romano e della Storia del diritto, a cura di Iole Fargnoli, «Università degli Studi di Milano. Facoltà di Giurisprudenza. Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto. Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, 66» (Torino, Giappichelli, 2024) p. vi, 307. [€ 44,00].

Silloge sulle figure di Maestri romanisti e italianisti che si sono avvicendati sulle cattedre dell'Università Statale descritti nel loro profilo scientifico o per l'impegno didattico. – I. Fargnoli, *Presentazione*, p. 1 ss.; S. Lo Iacono, *L'insegnamento di Emilio Betti nel ventennio milanese*, p. 7 ss.; I. Fargnoli, *Le affinità giuridico-culturali con l'America Latina nella testimonianza di Emilio Betti*, p. 61 ss.; A. Santangelo Cordani, *Il magistero milanese di Enrico Besta e il suo impatto sulla storiografia giuridica del Novecento: successione, fedecommessi e tutela dei patrimoni familiari*, p. 77 ss.; F. Pulitanò, *Gaetano Scherillo, un romanista con lo sguardo sul presente*, p. 109 ss.; M.G. di Renzo Villata, *Da Bognetti a Vismara*, p. 141 ss.; L. Pepe, *Arnaldo Biscardi e il diritto greco. Osservazioni in margine alla funzione giurisdizionale dei tribunali ateniesi, tra gnome dikaiotate ed epieikeia*, p. 233 ss.; M. De Bernardi, *Franco Pastori, giurista eclettico e grande didatta*, p. 259 ss.; C. Luzzati, *Aldo Dell'Oro. L'uomo e lo studioso. Un profilo*, p. 285 ss.; F. Zuccotti, *Aldo Dell'Oro o della ritrosia*, p. 291 ss.; I. Fargnoli, 'Vir bonus dicendi peritus'. *Franco Gnoli docente in Statale*, p. 299 ss.; S. Lo Iacono, *I Maestri del Diritto Romano e della Storia del diritto italiano. Cronologia*, p. 309 ss.

Boudewijn Sirks, *The Colonate in the Roman Empire* (Cambridge, Cambridge University Press, 2024) p. 348.

Il colonato è un tema cruciale della storia giuridica ed economica del tardantico, di cui la storiografia si è molto interessata a partire dalla legislazione imperiale conservata nel *Codex Theodosianus* e nella compilazione giustinianea. Sirks pone in evidenza la necessaria interdisciplinarietà delle ricerche nello studio del fenomeno, di cui valorizza opportunamente le questioni giuridiche. In contrasto con il tradizionale criterio cronologico che orienta le indagini, non prende le mosse dalle più antiche costituzioni sul colonato che sono CTh. 11.7.2 del 319 o CTh. 5.17.1 del 332, ma dalla legislazione di Giustiniano (i cui testi sono interamente pervenuti, nella formulazione originale della cancelleria). Per l'epoca giustinianea da C. 11.48.20-24 risulta che la condizione del colono non era assimilabile e definibile come schiavitù sebbene fosse di soggezione e sottomissione, una *deterior fortuna*, cui si perveniva *iure hereditatis*, volontariamente o altrimenti imposta autoritativamente. Sirks osserva che i Codici di Teodosio e di Giustiniano sono frutto di un lavoro compilatorio orientato a rivedere i testi delle leggi e adattarli, operando sul tenore letterale, e, dunque, incidendo sul contenuto regolatore, significative azioni di 'riattazione' e 'ammodernamento': è dunque più corretto, in ragione dell'impronta adeguatrice impressa dalla volontà imperiale, spogliare delle sovrastrutture posteriori la norma originaria, per calarla nel tempo in cui essa fu data, come risulta dalla *inscriptio* e dalla *subscriptio* superstiti. L'a. analizza le fonti con grande rigore, soffermandosi sulle Novelle di Valentiniano, di Maggioriano e di Severo, fino al 476, sulle cd. Leggi Romano-Barbariche, sui canoni conciliari della Gallia, sulle lettere dei Papi. Il che gli consente di osservare come l'istituto – consistente nel rapporto tra uomini e terre, alle quali i primi erano ascritti ufficialmente in un registro (*adscriptio*), al fine di evitare l'abbandono delle terre e il pagamento delle tasse – sia derivato dalla ricezione e dall'adattamento, a partire dall'epoca diocleziana, del contratto della *paramonè* nel diritto pubblico. La questione terminologica impegnă lo studioso, che propende per l'uso del termine 'lessee' per indicare i coloni *conductores* di terre, poi detti nella terminologia più tarda *coloni* o *adscripticii*. Ne traccia lo *status* giuridico ed evidenzia la migliore condizione dei coloni dei fondi imperiali. La genesi del colonato va sicuramente ricondotta alla necessità di garantire il gettito fiscale, leva tributaria che non caratterizzerà la fisionomia dell'istituto quando si affermerà la *villa*. Da questo punto di vista l'a. richiama il sistema della *iugatio/capitatio* introdotto dall'imperatore dalmata, nel 297 come risulta da P. Cair. Isid. 1 (documento non citato dall'a. che contiene l'editto in lingua greca del prefetto d'Egitto *Aristius Optatus*). L'archivio di Heroninos *procurator* di Aurelio Appiano, datato agli anni 249-268, dimostra la pratica dell'accordo tra liberi debitori e creditori per cui i primi venivano impiegati nella proprietà come forza lavoro con la promessa di rimanere su quei terreni, attestando così per Sirks che il colonato era già presente nel 293 e si riconnetteva alla diminuzione della forza-lavoro schiavistica. La riforma di Diocleziano avrebbe determinato la trasformazione del rapporto interprivatistico in una relazioine a rilevanza pubblicistica. La monografia, ampia e complessa, si segnala per la profondità dell'esegesi delle fonti, raccolte in un lavoro imprescindibile per le future indagini – Introduction; I. The Colonate in the East under Justinian, 527/534-565/642; II. The Colonate in the Year 438 in Theodosius' Code; III. The Colonate in the East, 438-527; IV. The Colonate in the West, 438-ca. 506; V. The Colonate between Theodosius' Code and Diocletian and the Third Century, 438-293/268/249 – Bibliography – Index Locorum – General Index.

[MARIA VITTORIA BRAMANTE]

Francesco Verrico, *Governare l'emergenza. Sulla gestione senatoria di interregnum, dictatura e prorogatio imperii* (V-III sec. a.C.), «Acta Senatus B, Studien und Materialien, 16» (Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2024) p. 337.

Lo studio è dedicato al ruolo svolto dal senato in contesti di emergenza istituzionale nel periodo compreso tra le origini della repubblica e la fine del conflitto annibalico. Attraverso un approccio casistico, esamina specificamente i meccanismi di indirizzo e controllo senatorio sulle decisioni relative al ricorso all'interregno, alla nomina di un dittatore e alla disposizione di una *prorogatio imperii*. Ne emerge un quadro istituzionale caratterizzato da una forte dipendenza delle magistrature dal senato e dai suoi strumenti di coercizione indiretta. – Introduzione. – I. *Interregnum*; II. *Dictatura*; III. *Prorogatio imperii*; Considerazioni conclusive. – Deutsche Zusammenfassung. Das Krisenmanagement des Senats von den Anfängen der Republik bis zum Ende des Zweiten Punischen Krieges. – Bibliografia. – Indice dei nomi. – Indice delle fonti.

Umberto Vincenti, *I primi romani. La Roma senza città* (Roma, Rogas, 2023) p. 168.

Cfr. l'a proposito di F. Arcaria *supra* p. 11 ss.

Visioni criminali dall'antico. Crimini e pene tra esperienze e deformazioni, a cura di Carla Masi Doria, Paola Santini, Luigi Romano, «Pubblicazioni del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, 14» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2024) p. xvi, 556.

Il volume, risultato del PRIN (2017-2019, prorogato 2020-2024) su *Visioni criminali dall'antico. Crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni*, coordinato da C. Masi Doria, raccoglie le relazioni presentate al Convegno internazionale conclusivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II, il 25 e 26 maggio 2023, e i contributi di studiosi impegnati nel Progetto. «La complessità degli sguardi di osservazione emerge agilmente dalla diversificazione dei segmenti tematici intercettati nella collattanea: la struttura di particolari *crimina*, gli aspetti processuali passati in rassegna attraverso l'analisi di singoli casi giudiziari, il fenomeno del bilinguismo guardato con la lente del diritto criminale, le diramazioni del concetto di pericolosità delinquenziale e le declinazioni della coscienza e della follia, il funzionamento e il ruolo delle istituzioni (repubblicane e imperiali) nell'ambito delle attività di repressione del crimine» (Dall'*Introduzione* di C. Masi Doria, p. xi s.). – C. Masi Doria, *Introduzione*, p. ix; S. Alessandrì, *Principe e repressione criminale: la testimonianza di Plinio*, p. 1 ss.; M. Amabile, *'Furor'* e *'purissima mens'*. Riflessioni sulla Novella 37 di Giustiniano, p. 23 ss.; A. Arnese, *Advocati fides, impetas e praevericatio in Plin. ep. 7.33*, p. 31 ss.; F. Bonin, *La disciplina traiana delle 'cognitiones de Christianis'* a confronto con gli atti dei martiri: i processi a carico di Simeone e Ignazio, p. 51 ss.; M.F. Cursi, Un riferimento nascosto alla lex Remmia de calumniatoribus?, p. 81 ss.; R. D'Alessio, *Giuristi allo specchio delle Notti attiche*, p. 97 ss.; L. D'Amati, [Quint.] decl. min. 299. Tra negazione della sepoltura e violazione di sepolcro, p. 137 ss.; N. Donadio, *Delinquenti nati e indole criminosa: spunti dalla riflessione retorica di Roma antica*, p. 171 ss.; F. Giumetti, *Vis grata puellis: tracce di resilienza nella giurisprudenza moderna di uno stereotipo antico*, p.

195 ss.; Y. González Roldán, *Omne crimen pro capitali receptum, etiam paucorum simpliciumque verborum* (Suet. Tib. 3.61). *Iniura e lex maiestatis in età Giulio-Claudia*, p. 223 ss.; G. Greco, 'Furor' in D. 49.16.6.7 (Men. 3 de re milit.), p. 247 ss.; F. Lamberti, 'Iustitiae antistes': visioni del giudice in Gellio, p. 267 ss.; A. Lovato, *Dinamiche processuali attraverso la memoria di Plinio: disputatio e iter defensionis*, p. 283 ss.; C. Masi Doria, *Spunti giuridici sul lessico del crimine e della repressione nei glossari bilingui*, p. 305 ss.; D.V. Piacente, Qualche osservazione sulla servitus poenae, p. 325 ss.; F. Procchi, *A proposito di 'deformazioni' oratorie: la 'praevaricatio' a favore dell'accusa in Cic.* Cluen. 58, p. 343 ss.; N. Rampazzo, *Plagio. Un crimine letterario*, p. 363 ss.; G. Rizzelli, *Intelletto, volontà e crimine nella cultura giuridica romana del Principato*, p. 389 ss.; L. Romano, *Il tradimento dei Brutii e la nascita di una 'forza pubblica speciale'*?, p. 443 ss.; B. Santalucia, *Duumviri perduellionem iudicent. Considerazioni sui processi dell'Orazio e di Rabirio*, p. 465 ss.; P. Starace, *Plinio, Traiano e la 'riabilitazione' del filosofo Flavio Archippo, evaso dalla pena* (Plin. ep. 10.58-60), p. 479 ss.; F. Tuccillo, *Alcune osservazioni sulla 'pena' nell'editto quod quisque iuris*, p. 505 ss.; F. Verrico, *Sui poteri coercitivi dei tribuni della plebe nella legazione relativa ai fatti di Locri: tra attribuzioni senatorie e tipicità della carica*, p. 521 ss. – Abstracts.

Franz Wieacker, *Vom römischen Recht / Dal diritto romano. Saggi scelti*. Traduzione di Filippo Bonin. Con la collaborazione di Andrea Lovato, Sergio Alessandrí, Aurelio Arnese, Pasqua Cantarone, Maria Casola, Anna De Francesco, Yuri González Roldán, Daniele Vittorio Piacente, Pia Starace, «Forme e itinerari del diritto», 12» (Torino, Giappichelli, 2024) xii, 253. [€ 39,00].

Alla traduzione di tre importanti scritti di Franz Wieacker (*Römertum und römisches Recht*, p. 33-54; *Der römische Jurist*, p. 55-98, *Europa und das römische Recht*, p. 99-121) contenuti nella seconda edizione di *Vom römischen Recht*, seguono i contributi di docenti e studiosi di diritto romano del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari Aldo Moro e del Dipartimento Jonico della medesima Università, nati dal confronto scientifico sui molteplici profili esaminati durante la lettura del volume tedesco. – A. Lovato, *Presentazione*, p. ix; F. Bonin, *Premessa*, p. xi. – Introduzione: F. Bonin, *Romanità, diritto e pensiero antico nella tradizione europea*, p. 3 ss.; A. Arnese, *Brevi osservazioni su disputatio fori e giurisprudenza*, p. 125 ss.; M. Casola, *Brevi note a margine del rapporto tra 'giuridico' e 'non giuridico'*, p. 143 ss.; A. De Francesco, *La 'realità storica' del giurista romano. Note in margine a un dialogo tra maestri*, p. 157 ss.; Y. González Roldán, *Considerazioni minime sulla Regularjurisprudenz*, p. 171 ss.; D.V. Piacente, *Dal 'collasso' alla giurisprudenza umanistica*, p. 191 ss.; P. Starace, *Tra fungibilità e infungibilità dei giuristi romani: echi di Schulz e oscillazioni di Wieacker*, p. 201 ss. – Conclusioni: A. Lovato, *Tradizione come 'modello' per l'uomo e il giurista romano*, p. 225 ss. – F. Bonin, *Indice analitico*, p. 245 ss.

Alberto Zini, *Le offese al corpo dell'uomo libero. Profili sostanziali e processuali nella Roma repubblicana*, «Storia e teoria del processo. Collana di studi giuridici, 5» (Napoli, Jovene, 2024) p. 228. [€ 26,00].

Sulle fattispecie di *iniuria* previste nelle disposizioni decemvirali e nella testimonianza di Gellio. – I. Le offese al corpo dell'uomo libero nelle XII tavole; II.

Gellio, il *iudex*, l'*arbiter*, il magistrato. L'evoluzione postdecemvirale delle offese al corpo dell'uomo libero. – Indici degli autori e delle fonti.

Alberto Zini, '*Sacmenta iudicare*'. *Ricerche sulla pronuncia conclusiva nel processo 'per legis actiones'*, «L'arte del diritto, 54» (Napoli, Jovene, 2024) p. x, 682. [€ 82,00].

«La densa prima opera monografica di Alberto Zini indaga, entro la cornice delle *legis actiones*, i misteri che avvilluppano la natura della decisione giudiziale protesa, piuttosto che ad accertare formalmente la fondatezza nel merito dei diritti fatti valere, a proclamare la *iustitia* o meno dei *sacmenta* dei litiganti» (A. Pelloso, dal Risvolto di copertina). I. L'*'agere sacramento'*. Il *'sacmentum'* e la *'forma'* della decisione; II. Il *'sacmentum'*. Riflessioni circa la sua natura e le sue qualificazioni; III. Ancora sul *'sacmentum'*. Effetti, modalità di accertamento, natura del procedimento; IV. La laicizzazione del procedimento *'per sacramentum'*; V. I presunti indizi di una condanna nell'*'agere sacramento'* e nelle *'legis actiones'* più recenti; VI. *'Ipsam rem condemnare'* e *'addicere'*; VII. Profili di *'esecuzione'*. – Conclusioni. – Indici degli autori e delle fonti.

[a cura di FABIANA TUCCILLO]